

Cent. 20 la copia

ABONNAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 27,- TRIMESTRE L. 14,-
Estero: ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 70,- TRIMESTRE L. 35,-
Per gli abbonamenti nei paesi esteri alla Convezione di Madrid fatti attraverso gli uffici postali locali o per l'Albania.

Sabato 21 Settembre 1935 - Anno XIII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Necrologio L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50).
Rivolgarsi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - tel. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15.

LA SITUAZIONE EUROPEA E IL PROBLEMA ABISSINO

Dalle attività diplomatiche alle misure militari

LA FRANCIA e la questione etiopica

(Nostra corrispondenza particolare)

PARIGI, 20. - Quando Laval, nel discorso pronunciato all'assemblea di Ginevra, ha detto che la Francia odia la guerra e che, nell'ambito della Società delle Nazioni, avrebbe fatto di tutto affinché la pace non sia turbata a causa della violenza etio-etiopica, la grande massa dei francesi — che effettivamente di guerra non vogliono saperne nemmeno sotto la forma di una guerra alla guerra — hanno interpretato queste dichiarazioni nel senso che il loro rappresentante, dopo aver esaltato tutti i possibili tentativi di mediazione e di conciliazione, non avrebbe mai sottoscritto a metodi di coercizione che, col pretesto di reprimere presunte violazioni del trattato di Ginevra, potrebbero scatenare un conflitto generale.

Il patto della Lega è destinato a salvaguardare la pace e non può essere trasformato in strumento di guerra contro chichessia: questa formula, che la stampa francese non si stanca di ripetere, esprime l'opinione di tutti coloro che in Francia — e sono la stragrande maggioranza — non si lasciano ingannare da illusioni in fondo alle quali si ritrova spesso l'avversione antifascista.

Sentimenti e preoccupazioni

Si può affermare senza tema di sbagliarsi, che il sentimento profondo dei francesi, anche quelli che invocano « un'azione energica della Lega » soltanto perché non ne hanno ancora misurato tutte le conseguenze, si rivolta dinanzi alla semplice ipotesi di uno scioglimento della Francia contro l'Italia per appoggiare delle misure che, ispirate o dalla preoccupazione di salvaguardare i principi internazionali o da interessi di ordine interno, tendono a dare alla Francia la possibilità di intervenire in nome della Lega per difendere gli interessi concreti, appare ormai evidente agli occhi di tutti.

Correre il rischio di scatenare una guerra generale per fare il « primo esperimento » del patto di non aggressione, elastico e mal definito, non può seriamente applicato fino ad oggi, nemmeno in circostanze, pare qui una pura follia.

E d'altra parte non sembra che si sia un solo francese disposto a partire in guerra per la difesa di interessi che — nel Mediterraneo — sulle rive del Mar Rosso — preoccupano altre potenze e che, del resto, non sono minacciate.

La instabilità amicizia franco-italiana, conseguenza degli storici colloqui romani del gennaio scorso, fu accolta con gioia sincera e profonda dal popolo francese che non aveva dimenticato la fraternità della grande guerra né il debito di riconoscenza che aveva verso l'Italia. Rompere ora la solidarietà latina, fuorviamente ritrovata dopo un lungo periodo di deplorevoli malintesi, sembrerebbe mostruoso.

Ma a parte queste considerazioni sentimentali delle quali pure i governanti non possono non tener conto, si sa troppo bene qui quale garanzia di sicurezza rappresenti per la Francia l'amicizia del nostro paese e di quanta importanza sia per il mantenimento della pace in Europa la collaborazione delle due nazioni latine.

L'indispensabile collaborazione

Gli sviluppi della questione etiopica non hanno fatto dimenticare agli italiani che la Germania nazionista, grazie a quella che si fosse perduto di vista questo fattore essenziale della politica europea, la recente manifestazione di Norimberga e il discorso di Hitler colle esplicite allusioni al problema di Menel, di cui la Germania esige la soluzione, sarebbero venuti opportunamente a ricordarlo.

Dietro Menel si possono intravedere progetti ben più vasti anche per ora sconosciuti. L'incubo di una nuova Mittel-Europa domina tutta la politica della Francia che si sente indirettamente minacciata da ogni ingrandimento della potenza tedesca sia che si realizzi con espansioni territoriali verso l'Est, sia che converga verso i Balcani minacciando l'indipendenza dell'Austria.

La Francia non ignora che l'Anschluss, grazie al quale la questione germanica in Europa diventerebbe forse incontenibile, può essere impedito soltanto se l'entesa delle potenze occidentali, e in particolare la collaborazione franco-italiana, sarà mantenuta.

Tale collaborazione, in un'Europa minacciata dal nazismo e dal bolscevismo (due concezioni opposte ma ugualmente contrarie al sano equilibrio fondato sulla civiltà cristiana latina) appare ai francesi come la pietra angolare della pace internazionale e dell'ordine morale.

Tali sono i giornali che ripetono quotidianamente, con lodevole insistenza, questa elementare verità che tutti dovrebbero dimenticare ed è sintomatico che anche degli organi di sinistra, come la Repubblica, siano fra i più energici nel combattere l'aberrazione di quelle correnti dell'estremismo comunista, socialista o radical-massonico che conducono

una turbolenta campagna in favore delle « sanzioni ».

Sul Jour, Pierre Dominique, ha denunciato nettamente le ragioni recondite di questa campagna quando ha affermato che i suoi promotori, se sovversivi, tendono a scatenare una nuova conflagerazione europea nella speranza di creare le condizioni propizie al trionfo della rivoluzione bolscevica nel mondo intero e, se massoni, si lasciano guidare unicamente dal loro odio per il fascismo.

Anche noi vogliamo la rivoluzione, concludeva lo scrittore radicale, ma non a prezzo di una guerra e di uno sconvolgimento generale, non gettando la Francia in un conflitto voluto dall'imperialismo altrui per lenir di contrastare e schiacciare l'Italia nostra amica. « Noi non vo-

gliamo un'esplosione che può soltanto rallegrare degli emuli di Nerone cogli immensi massacri che porterebbe con sé. La nostra rivoluzione noi la vogliamo intelligente, creatrice, controllata dal ferro pugno di autentici uomini di Stato. Sopra tutto non vogliamo una rivoluzione brutale, sanguinosa e di più grossolanamente materialista, come quella che ci vien predicata ogni giorno e rappresentata come il fine supremo. Perciò non vogliamo la guerra e la Francia non la farà ».

Dopo quanto abbiamo esposto sullo stato d'animo della Francia nell'attuale crisi, è facile comprendere la grande risonanza e la totale approvazione che hanno trovato qui le recenti altissime parole del Sommo Pontefice in favore di una « pace giusta ».

Comunque siano queste risposte, si afferma senz'altro che l'Esecutivo societario rimarrà in sessione.

Laval, che doveva partire stamane, rimarrà a Ginevra fino a stasera. Il suo viaggio a Parigi sarà brevissimo e lunedì il Presidente del Consiglio francese sarebbe di nuovo di ritorno a Ginevra.

Circa il contenuto del rapporto dei Cinque, la tendenza che prevale in questi ambienti è che il testo subito non deve essere considerato come definitivo, ma interpretato in funzione di negoziati che potranno essere intrapresi su queste basi.

Particolarmente importanti sembrano i negoziati sulla questione della revisione delle frontiere e del nuovo Statuto economico dell'Etiopia. Sul primo punto si ammette generalmente che il negoziato avrà luogo al di fuori della Società delle Nazioni, in modo da evitare che Ginevra sia pregiudicata in una questione di revisione territoriale, che costituirebbe un precedente dell'applicazione dell'art. 19 del Patto, precedente che numerosi delegati non vogliono consentire in alcun modo.

Un'altra riunione del Comitato

Ginevra, 20. - Ieri si è ancora riunito per una breve seduta il comitato dei Cinque al quale il Presidente De Madariaga ha fatto una relazione sui suoi colloqui con le parti interessate alle quali ha consegnato le conclusioni del Comitato per la risoluzione pacifica del conflitto italo-etio.

Nella stessa seduta il Comitato si è occupato delle gravi indiscrezioni commesse dalla stampa sul suo Rapporto che avrebbe dovuto rimanere segreto. Queste indiscrezioni sono state commesse particolarmente da un grande giornale inglese, mentre erano state prese tutte le precauzioni affinché non esistessero altre copie del Rapporto sulle conclusioni del Comitato all'infuori di quelle consegnate ai suoi membri.

Il Presidente del Comitato ha annunciato come probabile una nuova riunione per oggi, ritenendo che per tale giorno possa essere giunta una risposta dai Governi interessati. Il Presidente del Consiglio francese Laval ha annunciato la sua partenza da Ginevra domani onde partecipare ad un Consiglio dei Ministri a Parigi. Egli, però, potrà esser di ritorno per lunedì.

Le impressioni dei delegati etiopici

ADDIS ABEBA, 20. - Il Governo Abissino ha ricevuto le proposte del Comitato dei Cinque. Funzionari del Governo hanno dichiarato all'Unitè Press che le proposte erano accettabili ad eccezione di quelle di carattere economico che sembrano corrispondere agli interessi dell'Italia. Secondo i detti funzionari l'accettazione di questi desideri dell'Italia equivarrebbe ad un virtuale suicidio da parte dell'Etiopia.

“Minacce”

Una nota del “Giornale d'Italia”

ROMA, 20. - Sotto il titolo « Minacce » il Giornale d'Italia rileva il linguaggio deliberatamente provocante della stampa governativa britannica nel dare il preannuncio del progetto del Comitato dei Cinque per la cosiddetta soluzione del conflitto italo-etio. Tale linguaggio nasconde oscure intenzioni, che, come sempre, varcano i limiti dell'imparzialità e della giustizia societaria.

La prosa del Times è oggi al riguardo un documento essenziale. Con visibile giubilo essa si affretta a farci sapere in tono, non lungi dall'insolenza, che il progetto dei cinque, nel quale il Ministro Eden ha avuto la parte direttiva, « non prende certo in alcun conto le aspirazioni dell'Italia », le sue proposte sono ovviamente meno favorevoli di quelle fatte nel passato a tale punto che esse saranno rifiutate dall'Italia.

Il Times ricorda per il primo che a Ginevra si sono messe da parte i riguardi agli interessi italiani; denuncia la presenza di una deliberata politica di rappresentanza ispirata dall'Inghilterra contro l'Italia.

Londra, 20. - Ieri mattina proveniente da Bombay è giunta la motonave Victoria, con a bordo 200 passeggeri.

Questi hanno raccontato di aver incontrato durante la navigazione le navi Oceania e Biancamano, che recavano in Africa reparti di soldati e di Camice Nero.

Gli stessi passeggeri hanno riferito di aver incontrato nel Mar Rosso due sommergibili inglesi e hanno aggiunto che a Aden sono concentrate molte navi inglesi. Anche a Porto Said erano quattro corazzate inglesi.

Sommergibili inglesi nel Mar Rosso

Londra, 20.

Londra, 20. - Ieri mattina proveniente da Bombay è giunta la motonave Victoria, con a bordo 200 passeggeri.

Questi hanno raccontato di aver incontrato durante la navigazione le navi Oceania e Biancamano, che recavano in Africa reparti di soldati e di Camice Nero.

Gli stessi passeggeri hanno riferito di aver incontrato nel Mar Rosso due sommergibili inglesi e hanno aggiunto che a Aden sono concentrate molte navi inglesi. Anche a Porto Said erano quattro corazzate inglesi.

gliamo un'esplosione che può soltanto rallegrare degli emuli di Nerone cogli immensi massacri che porterebbe con sé. La nostra rivoluzione noi la vogliamo intelligente, creatrice, controllata dal ferro pugno di autentici uomini di Stato. Sopra tutto non vogliamo una rivoluzione brutale, sanguinosa e di più grossolanamente materialista, come quella che ci vien predicata ogni giorno e rappresentata come il fine supremo. Perciò non vogliamo la guerra e la Francia non la farà ».

Dopo quanto abbiamo esposto sullo stato d'animo della Francia nell'attuale crisi, è facile comprendere la grande risonanza e la totale approvazione che hanno trovato qui le recenti altissime parole del Sommo Pontefice in favore di una « pace giusta ».

Comunque siano queste risposte, si afferma senz'altro che l'Esecutivo societario rimarrà in sessione.

Laval, che doveva partire stamane, rimarrà a Ginevra fino a stasera. Il suo viaggio a Parigi sarà brevissimo e lunedì il Presidente del Consiglio francese sarebbe di nuovo di ritorno a Ginevra.

Circa il contenuto del rapporto dei Cinque, la tendenza che prevale in questi ambienti è che il testo subito non deve essere considerato come definitivo, ma interpretato in funzione di negoziati che potranno essere intrapresi su queste basi.

Particolarmente importanti sembrano i negoziati sulla questione della revisione delle frontiere e del nuovo Statuto economico dell'Etiopia. Sul primo punto si ammette generalmente che il negoziato avrà luogo al di fuori della Società delle Nazioni, in modo da evitare che Ginevra sia pregiudicata in una questione di revisione territoriale, che costituirebbe un precedente dell'applicazione dell'art. 19 del Patto, precedente che numerosi delegati non vogliono consentire in alcun modo.

Un'altra riunione del Comitato

Ginevra, 20. - Ieri si è ancora riunito per una breve seduta il comitato dei Cinque al quale il Presidente De Madariaga ha fatto una relazione sui suoi colloqui con le parti interessate alle quali ha consegnato le conclusioni del Comitato per la risoluzione pacifica del conflitto italo-etio.

Nella stessa seduta il Comitato si è occupato delle gravi indiscrezioni commesse dalla stampa sul suo Rapporto che avrebbe dovuto rimanere segreto. Queste indiscrezioni sono state commesse particolarmente da un grande giornale inglese, mentre erano state prese tutte le precauzioni affinché non esistessero altre copie del Rapporto sulle conclusioni del Comitato all'infuori di quelle consegnate ai suoi membri.

Le impressioni dei delegati etiopici

ADDIS ABEBA, 20. - Il Governo Abissino ha ricevuto le proposte del Comitato dei Cinque. Funzionari del Governo hanno dichiarato all'Unitè Press che le proposte erano accettabili ad eccezione di quelle di carattere economico che sembrano corrispondere agli interessi dell'Italia. Secondo i detti funzionari l'accettazione di questi desideri dell'Italia equivarrebbe ad un virtuale suicidio da parte dell'Etiopia.

“Minacce”

Una nota del “Giornale d'Italia”

ROMA, 20. - Sotto il titolo « Minacce » il Giornale d'Italia rileva il linguaggio deliberatamente provocante della stampa governativa britannica nel dare il preannuncio del progetto del Comitato dei Cinque per la cosiddetta soluzione del conflitto italo-etio. Tale linguaggio nasconde oscure intenzioni, che, come sempre, varcano i limiti dell'imparzialità e della giustizia societaria.

La prosa del Times è oggi al riguardo un documento essenziale. Con visibile giubilo essa si affretta a farci sapere in tono, non lungi dall'insolenza, che il progetto dei cinque, nel quale il Ministro Eden ha avuto la parte direttiva, « non prende certo in alcun conto le aspirazioni dell'Italia », le sue proposte sono ovviamente meno favorevoli di quelle fatte nel passato a tale punto che esse saranno rifiutate dall'Italia.

Il Times ricorda per il primo che a Ginevra si sono messe da parte i riguardi agli interessi italiani; denuncia la presenza di una deliberata politica di rappresentanza ispirata dall'Inghilterra contro l'Italia.

Londra, 20. - Ieri mattina proveniente da Bombay è giunta la motonave Victoria, con a bordo 200 passeggeri.

Questi hanno raccontato di aver incontrato durante la navigazione le navi Oceania e Biancamano, che recavano in Africa reparti di soldati e di Camice Nero.

Gli stessi passeggeri hanno riferito di aver incontrato nel Mar Rosso due sommergibili inglesi e hanno aggiunto che a Aden sono concentrate molte navi inglesi. Anche a Porto Said erano quattro corazzate inglesi.

Sommergibili inglesi nel Mar Rosso

Londra, 20.

Londra, 20. - Ieri mattina proveniente da Bombay è giunta la motonave Victoria, con a bordo 200 passeggeri.

Questi hanno raccontato di aver incontrato durante la navigazione le navi Oceania e Biancamano, che recavano in Africa reparti di soldati e di Camice Nero.

Gli stessi passeggeri hanno riferito di aver incontrato nel Mar Rosso due sommergibili inglesi e hanno aggiunto che a Aden sono concentrate molte navi inglesi. Anche a Porto Said erano quattro corazzate inglesi.

Sommergibili inglesi nel Mar Rosso

Londra, 20.

Londra, 20. - Ieri mattina proveniente da Bombay è giunta la motonave Victoria, con a bordo 200 passeggeri.

Questi hanno raccontato di aver incontrato durante la navigazione le navi Oceania e Biancamano, che recavano in Africa reparti di soldati e di Camice Nero.

Gli stessi passeggeri hanno riferito di aver incontrato nel Mar Rosso due sommergibili inglesi e hanno aggiunto che a Aden sono concentrate molte navi inglesi. Anche a Porto Said erano quattro corazzate inglesi.

Sommergibili inglesi nel Mar Rosso

Londra, 20.

Londra, 20. - Ieri mattina proveniente da Bombay è giunta la motonave Victoria, con a bordo 200 passeggeri.

Questi hanno raccontato di aver incontrato durante la navigazione le navi Oceania e Biancamano, che recavano in Africa reparti di soldati e di Camice Nero.

Gli stessi passeggeri hanno riferito di aver incontrato nel Mar Rosso due sommergibili inglesi e hanno aggiunto che a Aden sono concentrate molte navi inglesi. Anche a Porto Said erano quattro corazzate inglesi.

Si attende la risposta ai Cinque

GINEVRA, 20.

Pausa a Ginevra, ancora. La attesa circa il responso dei due Governi interessati sul rapporto del Comitato dei Cinque è prolungherà, a quanto si crede, al di là della fine di questa settimana; fino a lunedì o martedì.

In questi ambienti si parla di una riunione che il Consiglio societario potrebbe tenere lunedì, nel pomeriggio, per esaminare la risposta dei Governi interessati, e particolarmente la risposta italiana.

Comunque siano queste risposte, si afferma senz'altro che l'Esecutivo societario rimarrà in sessione.

Laval, che doveva partire stamane, rimarrà a Ginevra fino a stasera. Il suo viaggio a Parigi sarà brevissimo e lunedì il Presidente del Consiglio francese sarebbe di nuovo di ritorno a Ginevra.

Circa il contenuto del rapporto dei Cinque, la tendenza che prevale in questi ambienti è che il testo subito non deve essere considerato come definitivo, ma interpretato in funzione di negoziati che potranno essere intrapresi su queste basi.

Un'altra riunione del Comitato

Ginevra, 20. - Ieri si è ancora riunito per una breve seduta il comitato dei Cinque al quale il Presidente De Madariaga ha fatto una relazione sui suoi colloqui con le parti interessate alle quali ha consegnato le conclusioni del Comitato per la risoluzione pacifica del conflitto italo-etio.

Nella stessa seduta il Comitato si è occupato delle gravi indiscrezioni commesse dalla stampa sul suo Rapporto che avrebbe dovuto rimanere segreto. Queste indiscrezioni sono state commesse particolarmente da un grande giornale inglese, mentre erano state prese tutte le precauzioni affinché non esistessero altre copie del Rapporto sulle conclusioni del Comitato all'infuori di quelle consegnate ai suoi membri.

Le impressioni dei delegati etiopici

ADDIS ABEBA, 20. - Il Governo Abissino ha ricevuto le proposte del Comitato dei Cinque. Funzionari del Governo hanno dichiarato all'Unitè Press che le proposte erano accettabili ad eccezione di quelle di carattere economico che sembrano corrispondere agli interessi dell'Italia. Secondo i detti funzionari l'accettazione di questi desideri dell'Italia equivarrebbe ad un virtuale suicidio da parte dell'Etiopia.

“Minacce”

Una nota del “Giornale d'Italia”

ROMA, 20. - Sotto il titolo « Minacce » il Giornale d'Italia rileva il linguaggio deliberatamente provocante della stampa governativa britannica nel dare il preannuncio del progetto del Comitato dei Cinque per la cosiddetta soluzione del conflitto italo-etio. Tale linguaggio nasconde oscure intenzioni, che, come sempre, varcano i limiti dell'imparzialità e della giustizia societaria.

La prosa del Times è oggi al riguardo un documento essenziale. Con visibile giubilo essa si affretta a farci sapere in tono, non lungi dall'insolenza, che il progetto dei cinque, nel quale il Ministro Eden ha avuto la parte direttiva, « non prende certo in alcun conto le aspirazioni dell'Italia », le sue proposte sono ovviamente meno favorevoli di quelle fatte nel passato a tale punto che esse saranno rifiutate dall'Italia.

Il Times ricorda per il primo che a Ginevra si sono messe da parte i riguardi agli interessi italiani; denuncia la presenza di una deliberata politica di rappresentanza ispirata dall'Inghilterra contro l'Italia.

Londra, 20. - Ieri mattina proveniente da Bombay è giunta la motonave Victoria, con a bordo 200 passeggeri.

Questi hanno raccontato di aver incontrato durante la navigazione le navi Oceania e Biancamano, che recavano in Africa reparti di soldati e di Camice Nero.

Gli stessi passeggeri hanno riferito di aver incontrato nel Mar Rosso due sommergibili inglesi e hanno aggiunto che a Aden sono concentrate molte navi inglesi. Anche a Porto Said erano quattro corazzate inglesi.

Sommergibili inglesi nel Mar Rosso

Londra, 20.

Londra, 20. - Ieri mattina proveniente da Bombay è giunta la motonave Victoria, con a bordo 200 passeggeri.

Questi hanno raccontato di aver incontrato durante la navigazione le navi Oceania e Biancamano, che recavano in Africa reparti di soldati e di Camice Nero.

Gli stessi passeggeri hanno riferito di aver incontrato nel Mar Rosso due sommergibili inglesi e hanno aggiunto che a Aden sono concentrate molte navi inglesi. Anche a Porto Said erano quattro corazzate inglesi.

Sommergibili inglesi nel Mar Rosso

Londra, 20.

Londra, 20. - Ieri mattina proveniente da Bombay è giunta la motonave Victoria, con a bordo 200 passeggeri.

Questi hanno raccontato di aver incontrato durante la navigazione le navi Oceania e Biancamano, che recavano in Africa reparti di soldati e di Camice Nero.

Gli stessi passeggeri hanno riferito di aver incontrato nel Mar Rosso due sommergibili inglesi e hanno aggiunto che a Aden sono concentrate molte navi inglesi. Anche a Porto Said erano quattro corazzate inglesi.

Sommergibili inglesi nel Mar Rosso

Londra, 20.

Londra, 20. - Ieri mattina proveniente da Bombay è giunta la motonave Victoria, con a bordo 200 passeggeri.

Questi hanno raccontato di aver incontrato durante la navigazione le navi Oceania e Biancamano, che recavano in Africa reparti di soldati e di Camice Nero.

Gli stessi passeggeri hanno riferito di aver incontrato nel Mar Rosso due sommergibili inglesi e hanno aggiunto che a Aden sono concentrate molte navi inglesi. Anche a Porto Said erano quattro corazzate inglesi.

Le simpatie del Ministro Hoare per i disegni dell'espansione italiana due volte manifestati alla Camera dei Comuni sono ritirate. Non resta che la volontà di dare battaglia all'Italia. E' lo stesso Times che anticipa il conflitto, suggerendo all'Italia la necessità del rifiuto, mentre gli altri organi leghisti giungono, come il New Chronicle a parlare di « sanzioni preventive », delle quali l'Inghilterra si assumerà la parte più pericolosa di chiusura del Canale di Suez e di Gibilterra, anzi della possibilità che la Gran Bretagna entri in guerra aperta contro l'Italia e della difficoltà dell'Italia a difendere le sue coste, contro la flotta britannica.

Questo, prosegue il Giornale d'Italia, è il linguaggio inaudito, ma documentario che parlano i giornali britannici governativi e societari. Questa è la promessa della conciliazione che dovrebbe essere raggiunta secondo i compiti attribuiti al Comitato dei Cinque. Quando si definisce questo linguaggio pura e netta provocazione, non si esagera e non si fa della polemica.

Si constata un'evidente realtà documentata. Non basta la provocazione, vi è già l'aperta minaccia, vi è, si direbbe, una deliberata volontà di conflitto. Mentre si è fatto tutto il possibile per ricacciare fuori l'Italia l'Inghilterra e la Inghilterra l'Italia, per la soluzione di una quarantennale pratica di violazione dei trattati e degli altri territori, di rapine e di assassinii, non si è trascurato mezzo per offendere i diritti, la dignità e l'onore nazionale dell'Italia.

E' il Times che arriva oggi ad affermare la stampa francese, amica dell'Italia, accusandola di essere pagata. L'Italia non ha bisogno di difendere la sua causa con il denaro. La difende con la sua volontà ferma e con la perfetta coscienza del suo diritto. La difende ricordando la storia istruttiva delle imprese e dei domini imperiali britannici, che non si cancella e fa temere per i diritti degli altri popoli. E ora, conclude il giornale, aspettiamo di conoscere nei suoi termini esatti il progetto dei cinque.

Partenze per l'Africa

MACERATA, 20. - E' partito un altro forte nucleo di Camicie nere volontarie, della provincia, appartenenti alla divisione Tre gennaio, destinato all'A. O.

I fieri militi sono stati salpati alla stazione da tutte le autorità dopo essere stati accompagnati lungo le vie dell'Esercito, da Camicie nere e dalle organizzazioni del Regio, con musiche, fatti segno ad incessanti applausi della folla.

Camicie Nere della “Carraccio”

festeggiate a Milano

MILANO, 20. - Una imponente manifestazione patriottica del Fascio e di tutto il popolo ha salutato oggi alla partenza le Camicie Nere della Legione “Carraccio”, inquadrata nella 2.ª Divisione “Ventotto Ottobre”. I militi, preceduti dal volontario quindicienne Nello Sartori, tamburino, sono saliti su le acclamazioni.

Presenti tutte le autorità è stata consegnata ai partenti la “Fiamma” di combattimento, benedetta da don Portaluppi. Il Segretario federale ha pronunciato un vibrante discorso cui ha risposto il gen. Grassi.

Il convoglio che trasporta i 8.255 si è mosso dalla stazione alle 8.15 fra altissime acclamazioni, diretto a Napoli per l'imbarco.

Riunione dei Commissari libici

presieduta da S. E. Balbo

BENGASI, 20. - Si è ieri riunito il consueto rapporto dei commissari provinciali delle provincie libiche presieduto da S. E. il Governatore generale della Libia, Maresciallo Balbo. E' stata in primo luogo esaminata la opportunità di migliorare la condizione di alcuni edifici destinati al culto musulmano e di costruire dei nuovi sia in relazione alle nuove esigenze del raggruppamento etnici indigeni sia in relazione al rientro di numerose aliquote di libici dall'Egitto.

La Conferenza per la Mongolia

e il Manciu-Kuo

TOKIO, 20. - Si annuncia che sarà ripresa alla fine di settembre, a Manciu, la Conferenza tra la Mongolia Esteriore e il Governo del Manciu-Kuo per la delimitazione delle frontiere e la ripresa delle relazioni diplomatiche. I delegati della Mongolia Esteriore partiranno oggi per Manciu.

Il conto del Tesoro

La situazione al 31 agosto

ROMA, 20. - Il Conto del Tesoro, al 31 agosto scorso, registra un fondo di cassa liquido, cioè in contanti ed immediatamente spendibile, di un miliardo, 331 milioni di lire di cui un miliardo e 192 milioni in conto corrente con la Banca d'Italia e 139 milioni presso la Tesoreria centrale, la Regia Zecca e all'Estero presso i corrispondenti del Tesoro.

La situazione di Bilancio, relativa al mese di agosto, presenta, per la parte effettiva, accertamenti di entrate per milioni 1599 e impegni di spese per milioni 2103. Nel mese di agosto si è verificato, quindi, un disavanzo di milioni 504, effetto del quale il disavanzo, della parte effettiva, che, fino al Luglio, fu di milioni 501, risultava, a tutto agosto, di milioni 1005. Prescindendo dagli impegni compresi in queste cifre, relativi alle speciali esigenze delle Colonie dell'Africa Orientale, il « deficit » della gestione normale è di milioni 167, per il mese di agosto, e di milioni 293, per il bimestre Luglio-Agosto decorso.

La situazione analoga del precedente esercizio 1934-35 presentò un « deficit » per agosto di milioni 181 e per il bimestre di milioni 316. La categoria del movimento capitali segna una eccedenza attiva di milioni 59.

La situazione finanziaria globale, determinata dal disavanzo integrale della parte effettiva in milioni 1005 e dalla accennata eccedenza attiva di milioni 59 del movimento dei capitali si chiude con una differenza passiva di milioni 946.

Il reddito minimo imponibile

elevato da 2000 a 4000 lire

ROMA, 20. - Si apprende che il limite minimo di reddito imponibile, di cui all'ultimo Consiglio dei Ministri, riguardante la R. M., è stato elevato da lire 2000 a L. 4000, estendendosi, così, l'esenzione dalla tassazione ad una più vasta massa di cittadini mediobienisti.

I CATTOLICI E IL TERZO REICH

Dottrina e politica

nel Congresso di Norimberga

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

BERLINO, settembre.

Il Congresso nazionalsocialista di Norimberga è stato anzitutto una risposta diretta al VII Congresso dell'Internazionale comunista che fu tenuto a Mosca un mese fa. I capi del bolscevismo mondiale hanno posto le forze della sovversione al servizio della politica antitedesca della Russia odierna, mobilitando contro la Germania hitleriana non solo le forze comuniste, ma tutte quelle correnti politiche, più o meno borghesi, che affermano di trovare la propria ragion d'essere nella idealità laica della democrazia.

In realtà questa crociata democratica bandita dal regime più cieco e autoritario che vi sia oggi nel mondo non è altro che il travestimento ideale d'interessi politici e ora, conclude il giornale, aspettiamo di conoscere nei suoi termini esatti il progetto dei cinque.

Partenze per l'Africa

MACERATA, 20. - E' partito un altro forte nucleo di Camicie nere volontarie, della provincia, appartenenti alla divisione Tre gennaio, destinato all'A. O.

I fieri militi sono stati salpati alla stazione da tutte le autorità dopo essere stati accompagnati lungo le vie dell'Esercito, da Camicie nere e dalle organizzazioni del Regio, con musiche, fatti segno ad incessanti applausi della folla.

Camicie Nere della “Carraccio”

festeggiate a Milano

MILANO, 20. - Una imponente manifestazione patriottica del Fascio e di tutto il popolo ha salutato oggi alla partenza le Camicie Nere della Legione “Carraccio”, inquadrata nella 2.ª Divisione “Ventotto Ottobre”. I militi, preceduti dal volontario quindicienne Nello Sartori, tamburino, sono saliti su le acclamazioni.

Presenti tutte le autorità è stata consegnata ai partenti la “Fiamma” di combattimento, benedetta da don Portaluppi. Il Segretario federale ha pronunciato un vibrante discorso cui ha risposto il gen. Grassi.

Il convoglio che trasporta i 8.255 si è mosso dalla stazione alle 8.15 fra altissime acclamazioni, diretto a Napoli per l'imbarco.

Riunione dei Commissari libici

presieduta da S. E. Balbo

BENGASI, 20. - Si è ieri riunito il consueto rapporto dei commissari provinciali delle provincie libiche presieduto da S. E. il Governatore generale della Libia, Maresciallo Balbo. E' stata in primo luogo esaminata la opportunità di migliorare la condizione di alcuni edifici destinati al culto musulmano e di costruire dei nuovi sia in relazione alle nuove esigenze del raggruppamento etnici indigeni sia in relazione al rientro di numerose aliquote di libici dall'Egitto.

La Conferenza per la Mongolia

e il Manciu-Kuo

TOKIO, 20. - Si annuncia che sarà ripresa alla fine di settembre, a Manciu, la Conferenza tra la Mongolia Esteriore e il Governo del Manciu-Kuo per la delimitazione delle frontiere e la ripresa delle relazioni diplomatiche. I delegati della Mongolia Esteriore partiranno oggi per Manciu.

Il conto del Tesoro

La situazione al 31 agosto

ROMA, 20. - Il Conto del Tesoro, al 31 agosto scorso, registra un fondo di cassa liquido, cioè in

UNA BUONA SPINTA VERSO LA META

Nobile omaggio ai Sottoscrittori
che meglio si distinguono

Molti si domandano se si arriverà alla meta proposta a questa sottoscrizione celebrativa del Quarantennio di vita e scrivono a noi chiedendo se proprio vi confidiamo. Vi confidiamo nonostante che manchino poco più di tre mesi alla chiusura e nonostante che distiamo circa centomila lire dalla meta. E vi confidiamo per un triplice ordine di motivi: a) gli amici di nessuna Dicesi, avranno rimanere distanti dalla quota proporzionale ad essi segnalata; b) in fine motus veloci, specie ora che le vacanze sono finite; c) perché abbiamo in serbo una grossa novità.

Affinché sia data una terna al ritmo della sottoscrizione l'Emmo Card, Giambattista Naselli, Rosca, nella asidua e palerina benevolenza, e più che benevolenza, in una udienza concessa ieri, lieto di vedere la confortevole resistenza della Sottoscrizione dopo ben 11 mesi da cui è aperta ha voluto dare un motivo per sospingerla; ci ha cioè consegnato 50 volumetti della pubblicazione della Sua conferenza su *Pio IX* perché l'abbiamo a distribuire a quei sottoscrittori che d'ora in avanti raggiungeranno una certa cifra. Mentre ringraziamo vicinamente S. Em.za di questa nuova prova di protezione che ha voluto darci, fissiamo che saranno inviati i volumi ai primi sottoscrittori che verseranno almeno L. 25.

178.° elenco

Somma precedente L. 234.685,50

Emilia-Romagna

BOLOGNA

Famiglia Malfatti, Bologna

Pelli Don Luigi, Bologna

Il Comitato delle feste di Fiesse, «ricordando lo

Avvenire»

FAENZA

Mons. Giovanni Battista

Tasselli, Seminario di

Faenza, «in occasione

dell'anno cinquantenario

di Sacerdotio (2.ª offerta)

E' ben vero che l'ar-

zio dice «non bis in

idem», ma aggiunge an-

che, «res si placuit se-

mel, decies repetita pla-

cebit»

RAVENNA e GERVIA

Associazione Giovanile Ma-

schile «S. Apollinare» di

Ravenna, «coi migliori

auguri»

REGGIO

Associazione Aspiranti «S.

Celestino» di Cadelbosco

Sopra:

Vinsani Ulmer

Saccani Mario

Gherardi Arrigo

Bertolini Mario

Bonacini Aldo

Giordani Mero

Campioli Erminio

Cavalechi Ennio

Saccani Ermes

Jotti Arduino

Corradi Enora

Bertazzi Nello

Cattellani Lelio

Lusvardi Valmore

Spagni Imorio

Paterlini Andrea

Bassi Paolo

Bassi Angelo

Rivi Donante

Agostini Luigi

Camellini Fioravante

Camellini Corinto

Saccani Ginevra

Magnani Idino

Magnani Marianna

Mainini Angelo

Orlandini Cesira

Orlandini Prospero

Saccani Aniceto

Borcani Eletta

Borcani Emma

Salsi Lusetti Virginia

Saccani Bice

Rasori Clara

Rasori Jotti Artemisia

Corradi Elena

Jotti Bonacini Pasquina

Jotti Argia

Bertani Giuseppina

Ferretti Ida

Corradi Dolores

Corradi Virginia

Laura Reggiani

Maresciallo Ugo Rossi

Erminia Rossi

Lorenzina Spaggiari

Giannina Battaglini Ca-

rolli

Rasori Brigida

Jotti Rita

Jotti Maria Piccinini

Fornari Adelfo

Davoli Jolanda

Lelli Maria

Lelli Anna

Mainini Angelo

Famiglia Lelli, Cadelbosco-

sopra

5,60

Marche

PESARO

Betti Don Guglielmo, Arci-

prete, Pesaro

OSIMO

Parrocchia di Staffolo (2.ª

offerta)

SENIGALLIA

Martinelli Don Vincenzo,

Senigallia

Toscana

PRATO

Martini avv. Gino, Prato

Galanti Fiorisuglio, Pra-

to

10,00

Tre Venezia

ADRIA

Nino Negrini, Ariano Po-

lesine, «quale seconda

offerta a favore del no-

stro quotidiano, affinché

viva e prosperi, nell'in-

teresse della Religione e

della Patria, con l'augu-

rio che moltissimi altri

concorrano al raggiun-

gimento dello scopo»

FELTRE

Raccolte al Corso Dirigen-

ti Uomini Cattolici di Fel-

tre, «colle persuasione

che nella vita sociale i

Cattolici saranno vincito-

ri con la stampa cattoli-

ca, o vinti senza di es-

sa»

Direzione Casa di Cura Bel-

lati e Infermiere, Feltre

«inviano la loro offerta

per la sottoscrizione ce-

lebrativa del Quaranten-

nio di vita del giornale»

Direzione della Casa

Anansi Nicola, infermie-

re

Sponga Rosina, id.

De Col Maria, id.

Menassi Angelina, id.

Zalivani Elsa, id.

Grandi Cristina, id.

Burelli Luigia, id.

TRENTO

Bergamo Antonietta, Nan-

no

TRIESTE

Piccolo Luciano, Pirano

» 1,50

MANTOVA

Perini Don Vittorio, Ca-

salromano

» 3,00

Totale L. 234.920,00

Dalla Città del Vaticano

Lieto evento in casa Ratti

CITTÀ DEL VATICANO, 20.

La famiglia di S. E. il co. Fran-

co Ratti è stata allietata ieri, gio-

vedì, dalla felice nascita di una

bambina. La neonata cui sarà im-

posto il nome dell'ava paterna, Ma-

ria Teresa, sarà battezzata, asse-

gnando l'augusto desiderio del San-

to Padre, da S. Em.za Rev.ma il

Card. Schuster, Arcivescovo di Mi-

lano, il quale impartirà, dopo la sa-

cra cerimonia, all'infante ed a tutti

i presenti la Benedizione papale.

A. S. E. il conte Ratti ed alla Con-

tessa Angela Maria le più cordiali

felicitazioni ed ogni migliore augu-

rio alla piccola Maria Teresa.

Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto, in

privata audienza:

Il Rev. Padre Cirillo Da Erzerum,

dell'Ordine dei Frati Minori;

Sua Ecc.za Pio Franchi De Cava-

lieri;

il prof. Umberto Cassuto;

la Rev.ma Madre Generale delle

Maestre Pie Filippine con la Supe-

riora di Castelgandolfo.

Pellegri viennesi

Sua Santità ha dato a baciar la

mano ad un gruppo di viennesi,

condotti dal Rev. Mons. Carlo Lam-

pert e dal signor Giuseppe Yohn.

Un gruppo di fratelli

delle Scuole cristiane

Sua Santità ha ricevuto un grup-

po di Fratelli delle Scuole Cristiane,

composto dei Direttori della Pro-

vincia Romana. Erano condotti dal

Fratello Venanzio, Provinciale, il

quale aveva fatto pervenire al San-

to Padre un indirizzo di omaggio.

Sua Santità ha rivolto loro patere-

no parole.

Siamo lieti, Egli ha detto, di ve-

derci, perché possiamo ringraziar-

vi, dobbiamo ringraziarvi di tutto

quel bene che voi fate nelle vostre

belle opere che, nella rapida e ricca

descrizione dell'indirizzo a Noi pre-

sentato, abbiamo potuto ammirare.

Vi ringraziamo quindi e con voi rin-

graziamo tutti i vostri collabora-

tori delle numerose opere che voi rap-

presentate. Benediciamo i vostri i-

stituti, i vostri Superiori, e tutto

quello che voi avete a cuore.

Impartita, pertanto, la Santa Be-

nedizione, usciva dalla sala fra le

acclamazioni dei presenti.

Nuove nomine del Duca di Pistoia

e del Duca di Bergamo

ROMA, 20. pom.

La dispensa n. 61 del «Bollettino

Ufficiale» del Ministero della Guer-

ra reca:

S. A. R. Filiberto di Savoia-Ge-

nova, Duca di Pistoia, cessa dal Co-

mando della 11.ª Brigata F. «Bol-

zano» ed è destinato presso il Co-

mando della 5.ª Divisione C. N. N.

«1.º Febbraio», a decorrere dal

1.º ottobre 1935-XIII.

S. A. R. Adalberto di Savoia-Ge-

nova, Duca di Bergamo, cessa dal

Comando della 6.ª Brigata F. «Mi-

lano» ed è nominato vice-coman-

dante della Brigata F. della Divi-

sione stessa, a decorrere dal 20 set-

tembre 1935-XIII.

Tumedi Cesare, primo capitano

di complemento d'artiglieria, Sotto-

segretario di Stato alla Giustizia, è

promosso maggiore a norma dell'ar-

dicolo 13 della Legge 7 giugno 1934-

XII, n. 899.

Fusione di ministri spagnoli

MADRID, 20. pom.

Si conferma ufficialmente la fu-

sione dei Ministri del Lavoro e dei

Affari Giustizia, dei Lavori Pubblici

e delle Comunicazioni, dell'Agricul-

tura e dell'Industria e Commercio.

L'omaggio trionfale al Milite Ignoto
e ai Caduti fascisti

ROMA, 20. pom.

Stamane i 250 fascisti, convenu-

ti a Roma, hanno reso omaggio al

Milite Ignoto e all'Ar-

de dei Caduti fascisti con una im-

ponente manifestazione, con bandie-

re, le musiche, presenti un re-

parto di Giovanni fascisti e gli al-

fieri di tutte le Associazioni Com-

battentistiche e d'Arma, coi rispet-

tivi labari e gagliardetti, nonché

una gran folla plaudente.

I fascisti si sono quindi schie-

rati sulla piazza del Campidoglio

ed essi Marcel Bucard ha rivolto

brevi, applaudite parole, ponendo

in rilievo il significato dell'odierna

visita. Il corteo si è poi ricomporsi-

to, sempre fatto segno a manifesta-

zioni di simpatia da parte della po-

polazione, si è diretto a Piazza Co-

lonna ove si è disciolto.

Lo sciopero nei porti francesi

PARIGI, 20. pom.

Per iniziativa degli operai portuali

di Algeri e di Tunisi, i Sindacati dei

operai dei porti hanno deciso di

fare uno sciopero di 24 ore in segno

di protesta contro l'impiego, che essi

ritengono troppo intenso, delle navi

cisterne per il trasporto del vino, ciò

che rende inutile una parte notevole

di mano d'opera.

Il movimento si è iniziato stamane.

A Bordeaux ha poca estensione, e non

intralcerà affatto il traffico normale.

Rouen lo sciopero è generale e si se-

gnalano alcuni incidenti. A Marsiglia

lo sciopero è parziale ed il traffico è

assai ridotto.

Le Havre lo sciopero è stato

pure proclamato per 24 ore, per sol-

darietà con gli altri porti. Non si han-

no ancora informazioni dalle altre

città, ma, da per tutto, regna la cal-

ma e non si è avuto alcun incidente

notevole.

L'eredità contesa

NEW YORK, 20. pom.

Si ha notizia da Newark di una or-

ribile tragedia colata avvenuta. Il con-

tadino quarantenne Charles, Gen-

try, dopo una notte di dissolutezza con

suoi zii e un cugino circa la di-

visione di una eredità di trentamila

dollari, ha ucciso i tre congiunti. Do-

po la strage egli ha telefonato alla

polizia dicendo: «Se vi interessa il

ritrovamento di diversi cadaveri, ven-

ite a visitarli al mio indirizzo, che è

838 Sud, 30.ª Strada».

Quando la polizia è giunta sul po-

sto ha trovato anche il Geary cadu-

to.

La coscienza missionaria d'Italia

alla "Settimana", di Bari

BARI, 20.

La sede della "Settimana

PRESAGI D'AUTUNNO COLORI AGRESTI

Pochi giorni avanti mezz'agosto mi son reso conto di fare per filare, vite per vite, grappolo per grappolo, che nessun chicco di canalicolo aveva incominciato ad invaiolare. Proprio nessuno.

Mi sarei accontentato, quasi per lungo e per largo di un intero pignone in pianura in cuor di Toscana, di vedere almeno una pigna, acerba e serrata, già presa da tenue rossore specie nella parte più rivolta al sole; ma, non tanto più vispo ragazzo vigile lungo le siepi rimpuntate della strada maestra, è stata una completa delusione.

Ancora appare tutto smeraldino da un verde carico ad un verde chiaro quasi trasparente, tutto Semmai ho avvertito già una distinzione: la scelta della tinta: bianca o nera. Due colori che hanno la robustezza del contrasto, la semplicità della tempera, l'onestà della bellezza.

Chè veramente l'uva bianca, lì all'Assunzione, s'è bell'è decisa per il suo giallognolo chiaro non ancora perfettamente ambrato. Infatti, a metà mese, aveva raddolcito, con una soavità cangiante, soltanto il verde; lo aveva attenuato per rivelarsi ai primi albori della maturità incipiente.

Ma è stata questione di giorni. Ho rifatto stamani, all'aurora, lo stesso cammino su tante prode rinverdate dalle recenti piogge e sulle viti c'è già il rossore che sta per invadere tutti i grappoli: un chicco sì e uno no; due no e quattro sì e così via.

Poi tutto questo rosa acceso, di giorno in giorno, invade e incupisce. L'invasione sopravanza, si fa strada, matura l'asprezza del frutto, diviene ornamento.

I festoni larghi e protervi, che si tendono tutti la mano a larghe braccia, diventano ghirlande robuste intorno a putti e Madonne grandi ed austere. Diventano parenti a festa, a mò di bossoli intorno ai sagrati variopinti di tele e di lampioncini alla veneziana, sulle insegne villerecce ove il buon vino, terso e generoso, si vende solo per rinfrancare il corpo e ispirare un pensiero a Dio del dono prezioso sulla terra.

Non appena i colori si effondono si che tra lo smeraldo dei pampini occhieggiano sulle strade maestose, assolate e solitarie, i primi chicchi porporini, patinati in bianco, l'uomo dei campi distraendosi da ogni lavoro, cede all'insidia del l'adunco armato di canna la maturità e chiude il passo ai recessi. E' l'ora dei ratti.

Le siepi ove qualche strappo di radura si manifesta palesemente si ricuciono di fronte, si rinfrancano intessendole; ma allorché i rammenti si arroventano di sole il giallo oro o il grigio ferro contrastano col verde cupo nelle ore più illuminate del giorno.

Ma il ragazzo del borgo, che sui mezzodi sta speculando da qualche pertugio di macchia campi e viottoli, conosce il punto di attacco e riaffaccia la canna ludra sulla siepe e tenta il punto vulnerabile del grappolo, lo serra nella morsa, lo strappa portandolo a sé. E' l'uva bianca? E' l'uva nera? Non vuol dire: per il ragazzo è tutta buona.

Talvolta, sibbene il colore sia acceso, è ancor aspra. Il disprezzo supera l'inganno. La pigna va ad infrangersi sulla polvere, si schiaccia sfregandosi, resta lì per esser calpestata, per disperdersi.

Non è passato nessuno. I chicchi, aperti da ferite piuttosto larghe, gemono e rilucono spaccati al sole, sanguinano, inumidiscono coi loro umori la terra assetata che se li beve tutti.

Contro l'insidia e il suo, ricondita borghigiana, a fine agosto, quando incominciano per le cittadine e nei paesotti le fiere trabocchevoli di sonagli e odore di fritture e di schionate di polli sui braceri, la contadina ritorna al suo posto di osservazione. «Va» come si dice intorno all'Arno — ad abbattere l'uva.

Dall'alba serena al tramonto di fuoco, la fanciulla guarda i filari lungo le strade, guarda i recessi, guarda i ratti. E ancora due occhi, neri e profondi, immobili ed accesi, la spiano. La spiano nell'immensurabile silenzio della campagna, in mezzo al trionfo ancora di verde, sotto il sole, più mite, di settembre.

Questa lotta di mire, l'una alla difesa l'altra all'offesa, è costante.

Ritorna il mezzogiorno. E venduto anche il barroccio e il venditore ambulante e l'arrotino sostano all'osteria rustica e le bestie, molate dalle mosche implacabili, scotono la criniera e battono i ferri a terra, la strada assetata e solitaria, è più deserta. E' l'ora in cui sembra attinger dal cielo, lampadario nel colmo di luce, la sua solitudine, bianca, abbacinata, riposante.

Allora il ragazzo fenderà di nuovo la siepe bruna dal ratti più debole e più ingiallito, serrerà nella morsa del nuovo taglio l'attacco della pigna, ambrata o di porpora, al tralcio e strapperà.

La fanciulla dei campi non s'è accorta di nulla.

Ma allorché le primizie nobili stagliano, di buon mattino, intorno ai decivi dei colli lasciando

di vili tenui le guglie dei cipressi in una morbidezza di rossi vapori fumanti, i festoni colorati, ornamenti di grazie e di beltà della terra già discinta e riposante, stanno per spogliarsi.

Le vendemmie è imminente. Tutta l'uva, ora ha raggiunto i suoi colori, le sue tinte, le sue trasparenze. L'indugio della maturità è finito.

Solo qualche chicco piccolo e nerastro si è ostinato, forse malaticcio e sempre in ombra, a volere restare verde. Potrebbe continuare la sua vita per altre due estati, per altre cinque, sei, dieci, ma il suo colore non cangerebbe mai e resterebbe acerbo in eterno. Anch'esso ha vissuto la sua sorte. Colpito, forse, nei suoi tessuti, nel suo organismo dal loro invisibile e micidiale, non è più cresciuto ed ha languito nel prosciugamento dei suoi umori.

Ma il grande trionfo dei colori nasconde la povertà di questi poveri chicchi che son ben pochi, pochissimi di fronte a tutti quelli gr-

gi ferro, rosa pallido, rosa acceso, cristallini, vermigli, ambrati e violetti, ben pochi!

Quando il sole, quasi all'estate di S. Martino, abbraccia d'iridi fe-

conde tutte le tinte e le diluisce in un bagno d'oro, l'uva, gaio e prezioso dono di Dio, dopo le spighe opime e bionde, adorna la terra di gemme e la cinge di tralci.

Giuseppe Giagnoni

L'inferno di Dante

in una pellicola cinematografica

MADRID, 20 settembre. In questi giorni si sta ultimando un film che ha per soggetto l'inferno di Dante Alighieri. Il lavoro cinematografico ha richiesto tredici mesi di studio e sei mesi per la realizzazione. Il lavoro si svolge nell'orrido e aspro scenario della Sierra Nevada, fra le cime rocciose dove furono creati laghetti di petrolio ardente e posti in azione i personaggi fra cortine di vapori e sotto appariscenti piogge di fuoco. Il film sarà rappresentato fra breve in tutto il mondo.

Un domenicano del secolo XV della stirpe dei Bonaparte?

MASSA CARRARA, 20 settembre. L'erudito storico massese Carlo Trediani, le cui note storiche assai interessanti sono gelosamente conservate presso il nostro Archivio Comunale, trovandosi nell'anno 1833 a Lucca, studiò le carte di quegli Archivi conosciuti da tutto il mondo. Presso l'Archivio di Santa Maria Cortlandini il Trediani poté trovare una memoria del testamento del frate domenicano Sebastiano fu Baldassare, da Montecatini, nel quale documento viene citato come testimone alle ultime disposizioni di quel cenobita, un altro frate della stessa regola domenicana, e precisamente Fra Guglielmo Oliva Pauli, di Bonaparte, di Novara. Il testamento porta la data del 1.º settembre del 1469.

Questo figlio del dolce patriarca di Callaroga, circa il quale si posseggono scarse notizie, sarà stato un lontano parente dell'imperatore Bonaparte? Un ramo di questa casata Casale, che lo stesso imperatore voleva di origine fiorentina;

(Sarzana era troppo piccola ed u-mile per lui, sul cui impero non tramontava il sole...) viveva nella città di Novara? I Bonaparte certo si erano assai diffusi; famiglia medioevale e potente, assisté alle lotte intestine di Firenze, alle loro dolorose conseguenze che ebbero in Dante una vittima augusta; e dovè disperdersi attraverso le contrade della Penisola, da San Miniato al Monte alla Lunigiana calma e verde, alla bassa Italia e finire poi in Corsica per ragioni commerciali. Un ramo forse prese l'alta Italia, scegliendo Novara industriale e storica.

Can. LUIGI MUSSI

Il radiatore e la gallina

PARIGI, 20 settembre. Alla frontiera franco-belga una gallina di proprietà del capo del servizio di dogana belga, ha scoperto che i radiatori delle automobili offrono un interessante viaiva di mosche, farfalle e altri insetti. Difatti ogni qualvolta una automobile si ferma, la gallina esce dal ciclio della strada e inizia la sua diligente ispezione girando intorno alla vettura e sbattendole le ali, attesa di piombare sul radiatore.

Alcuni dei vicini entravano allora nella casa del misantropo e trovavano il vecchio privo di sensi nel suo letto. Prontamente soccorso e curato dal medico, il vecchio è rinvenuto ed è stato posto quindi fuori pericolo.

E' risultato che da una ventina di anni l'Oberhuber gettava ogni giorno la briciola di pane sui davanzali per i passeri che convenivano a stormi.

Le proteste dei suoi piccoli amici affamati hanno valso ora a salvarli la vita!

Passeri affamati che salvano la vita ad un vecchio misantropo

VIENNA, 20 settembre. A Gallbrunn, presso la capitale, i vicini di casa del settuagenario Franz Oberhuber, che vive isolato, tutto solo, erano richiamati, l'altro giorno, da un insolito spettacolo. Un migliaio di passeri erano raccolti intorno alla casa del vecchio e centinaia di questi facevano un insistente frastuono d'ali e di piglioli sulle finestre chiuse della casa stessa.

Alcuni dei vicini entravano allora nella casa del misantropo e trovavano il vecchio privo di sensi nel suo letto. Prontamente soccorso e curato dal medico, il vecchio è rinvenuto ed è stato posto quindi fuori pericolo.

E' risultato che da una ventina di anni l'Oberhuber gettava ogni giorno la briciola di pane sui davanzali per i passeri che convenivano a stormi.

Le proteste dei suoi piccoli amici affamati hanno valso ora a salvarli la vita!

Passeri affamati che salvano la vita ad un vecchio misantropo

VIENNA, 20 settembre. A Gallbrunn, presso la capitale, i vicini di casa del settuagenario Franz Oberhuber, che vive isolato, tutto solo, erano richiamati, l'altro giorno, da un insolito spettacolo. Un migliaio di passeri erano raccolti intorno alla casa del vecchio e centinaia di questi facevano un insistente frastuono d'ali e di piglioli sulle finestre chiuse della casa stessa.

Alcuni dei vicini entravano allora nella casa del misantropo e trovavano il vecchio privo di sensi nel suo letto. Prontamente soccorso e curato dal medico, il vecchio è rinvenuto ed è stato posto quindi fuori pericolo.

E' risultato che da una ventina di anni l'Oberhuber gettava ogni giorno la briciola di pane sui davanzali per i passeri che convenivano a stormi.

Le proteste dei suoi piccoli amici affamati hanno valso ora a salvarli la vita!

Passeri affamati che salvano la vita ad un vecchio misantropo

VIENNA, 20 settembre. A Gallbrunn, presso la capitale, i vicini di casa del settuagenario Franz Oberhuber, che vive isolato, tutto solo, erano richiamati, l'altro giorno, da un insolito spettacolo. Un migliaio di passeri erano raccolti intorno alla casa del vecchio e centinaia di questi facevano un insistente frastuono d'ali e di piglioli sulle finestre chiuse della casa stessa.

Alcuni dei vicini entravano allora nella casa del misantropo e trovavano il vecchio privo di sensi nel suo letto. Prontamente soccorso e curato dal medico, il vecchio è rinvenuto ed è stato posto quindi fuori pericolo.

E' risultato che da una ventina di anni l'Oberhuber gettava ogni giorno la briciola di pane sui davanzali per i passeri che convenivano a stormi.

Le proteste dei suoi piccoli amici affamati hanno valso ora a salvarli la vita!

Passeri affamati che salvano la vita ad un vecchio misantropo

VIENNA, 20 settembre. A Gallbrunn, presso la capitale, i vicini di casa del settuagenario Franz Oberhuber, che vive isolato, tutto solo, erano richiamati, l'altro giorno, da un insolito spettacolo. Un migliaio di passeri erano raccolti intorno alla casa del vecchio e centinaia di questi facevano un insistente frastuono d'ali e di piglioli sulle finestre chiuse della casa stessa.

Alcuni dei vicini entravano allora nella casa del misantropo e trovavano il vecchio privo di sensi nel suo letto. Prontamente soccorso e curato dal medico, il vecchio è rinvenuto ed è stato posto quindi fuori pericolo.

E' risultato che da una ventina di anni l'Oberhuber gettava ogni giorno la briciola di pane sui davanzali per i passeri che convenivano a stormi.

Le proteste dei suoi piccoli amici affamati hanno valso ora a salvarli la vita!

Passeri affamati che salvano la vita ad un vecchio misantropo

VIENNA, 20 settembre. A Gallbrunn, presso la capitale, i vicini di casa del settuagenario Franz Oberhuber, che vive isolato, tutto solo, erano richiamati, l'altro giorno, da un insolito spettacolo. Un migliaio di passeri erano raccolti intorno alla casa del vecchio e centinaia di questi facevano un insistente frastuono d'ali e di piglioli sulle finestre chiuse della casa stessa.

Alcuni dei vicini entravano allora nella casa del misantropo e trovavano il vecchio privo di sensi nel suo letto. Prontamente soccorso e curato dal medico, il vecchio è rinvenuto ed è stato posto quindi fuori pericolo.

E' risultato che da una ventina di anni l'Oberhuber gettava ogni giorno la briciola di pane sui davanzali per i passeri che convenivano a stormi.

Le proteste dei suoi piccoli amici affamati hanno valso ora a salvarli la vita!

Passeri affamati che salvano la vita ad un vecchio misantropo

VIENNA, 20 settembre. A Gallbrunn, presso la capitale, i vicini di casa del settuagenario Franz Oberhuber, che vive isolato, tutto solo, erano richiamati, l'altro giorno, da un insolito spettacolo. Un migliaio di passeri erano raccolti intorno alla casa del vecchio e centinaia di questi facevano un insistente frastuono d'ali e di piglioli sulle finestre chiuse della casa stessa.

Alcuni dei vicini entravano allora nella casa del misantropo e trovavano il vecchio privo di sensi nel suo letto. Prontamente soccorso e curato dal medico, il vecchio è rinvenuto ed è stato posto quindi fuori pericolo.

E' risultato che da una ventina di anni l'Oberhuber gettava ogni giorno la briciola di pane sui davanzali per i passeri che convenivano a stormi.

Le proteste dei suoi piccoli amici affamati hanno valso ora a salvarli la vita!

Passeri affamati che salvano la vita ad un vecchio misantropo

VIENNA, 20 settembre. A Gallbrunn, presso la capitale, i vicini di casa del settuagenario Franz Oberhuber, che vive isolato, tutto solo, erano richiamati, l'altro giorno, da un insolito spettacolo. Un migliaio di passeri erano raccolti intorno alla casa del vecchio e centinaia di questi facevano un insistente frastuono d'ali e di piglioli sulle finestre chiuse della casa stessa.

Alcuni dei vicini entravano allora nella casa del misantropo e trovavano il vecchio privo di sensi nel suo letto. Prontamente soccorso e curato dal medico, il vecchio è rinvenuto ed è stato posto quindi fuori pericolo.

E' risultato che da una ventina di anni l'Oberhuber gettava ogni giorno la briciola di pane sui davanzali per i passeri che convenivano a stormi.

Le proteste dei suoi piccoli amici affamati hanno valso ora a salvarli la vita!

Passeri affamati che salvano la vita ad un vecchio misantropo

Un domenicano del secolo XV della stirpe dei Bonaparte?

MASSA CARRARA, 20 settembre. L'erudito storico massese Carlo Trediani, le cui note storiche assai interessanti sono gelosamente conservate presso il nostro Archivio Comunale, trovandosi nell'anno 1833 a Lucca, studiò le carte di quegli Archivi conosciuti da tutto il mondo. Presso l'Archivio di Santa Maria Cortlandini il Trediani poté trovare una memoria del testamento del frate domenicano Sebastiano fu Baldassare, da Montecatini, nel quale documento viene citato come testimone alle ultime disposizioni di quel cenobita, un altro frate della stessa regola domenicana, e precisamente Fra Guglielmo Oliva Pauli, di Bonaparte, di Novara. Il testamento porta la data del 1.º settembre del 1469.

Questo figlio del dolce patriarca di Callaroga, circa il quale si posseggono scarse notizie, sarà stato un lontano parente dell'imperatore Bonaparte? Un ramo di questa casata Casale, che lo stesso imperatore voleva di origine fiorentina;

Alcuni dei vicini entravano allora nella casa del misantropo e trovavano il vecchio privo di sensi nel suo letto. Prontamente soccorso e curato dal medico, il vecchio è rinvenuto ed è stato posto quindi fuori pericolo.

E' risultato che da una ventina di anni l'Oberhuber gettava ogni giorno la briciola di pane sui davanzali per i passeri che convenivano a stormi.

Le proteste dei suoi piccoli amici affamati hanno valso ora a salvarli la vita!

Passeri affamati che salvano la vita ad un vecchio misantropo

VIENNA, 20 settembre. A Gallbrunn, presso la capitale, i vicini di casa del settuagenario Franz Oberhuber, che vive isolato, tutto solo, erano richiamati, l'altro giorno, da un insolito spettacolo. Un migliaio di passeri erano raccolti intorno alla casa del vecchio e centinaia di questi facevano un insistente frastuono d'ali e di piglioli sulle finestre chiuse della casa stessa.

Alcuni dei vicini entravano allora nella casa del misantropo e trovavano il vecchio privo di sensi nel suo letto. Prontamente soccorso e curato dal medico, il vecchio è rinvenuto ed è stato posto quindi fuori pericolo.

E' risultato che da una ventina di anni l'Oberhuber gettava ogni giorno la briciola di pane sui davanzali per i passeri che convenivano a stormi.

Le proteste dei suoi piccoli amici affamati hanno valso ora a salvarli la vita!

Passeri affamati che salvano la vita ad un vecchio misantropo

VIENNA, 20 settembre. A Gallbrunn, presso la capitale, i vicini di casa del settuagenario Franz Oberhuber, che vive isolato, tutto solo, erano richiamati, l'altro giorno, da un insolito spettacolo. Un migliaio di passeri erano raccolti intorno alla casa del vecchio e centinaia di questi facevano un insistente frastuono d'ali e di piglioli sulle finestre chiuse della casa stessa.

Alcuni dei vicini entravano allora nella casa del misantropo e trovavano il vecchio privo di sensi nel suo letto. Prontamente soccorso e curato dal medico, il vecchio è rinvenuto ed è stato posto quindi fuori pericolo.

E' risultato che da una ventina di anni l'Oberhuber gettava ogni giorno la briciola di pane sui davanzali per i passeri che convenivano a stormi.

Le proteste dei suoi piccoli amici affamati hanno valso ora a salvarli la vita!

Passeri affamati che salvano la vita ad un vecchio misantropo

VIENNA, 20 settembre. A Gallbrunn, presso la capitale, i vicini di casa del settuagenario Franz Oberhuber, che vive isolato, tutto solo, erano richiamati, l'altro giorno, da un insolito spettacolo. Un migliaio di passeri erano raccolti intorno alla casa del vecchio e centinaia di questi facevano un insistente frastuono d'ali e di piglioli sulle finestre chiuse della casa stessa.

Alcuni dei vicini entravano allora nella casa del misantropo e trovavano il vecchio privo di sensi nel suo letto. Prontamente soccorso e curato dal medico, il vecchio è rinvenuto ed è stato posto quindi fuori pericolo.

E' risultato che da una ventina di anni l'Oberhuber gettava ogni giorno la briciola di pane sui davanzali per i passeri che convenivano a stormi.

Le proteste dei suoi piccoli amici affamati hanno valso ora a salvarli la vita!

Passeri affamati che salvano la vita ad un vecchio misantropo

VIENNA, 20 settembre. A Gallbrunn, presso la capitale, i vicini di casa del settuagenario Franz Oberhuber, che vive isolato, tutto solo, erano richiamati, l'altro giorno, da un insolito spettacolo. Un migliaio di passeri erano raccolti intorno alla casa del vecchio e centinaia di questi facevano un insistente frastuono d'ali e di piglioli sulle finestre chiuse della casa stessa.

Alcuni dei vicini entravano allora nella casa del misantropo e trovavano il vecchio privo di sensi nel suo letto. Prontamente soccorso e curato dal medico, il vecchio è rinvenuto ed è stato posto quindi fuori pericolo.

E' risultato che da una ventina di anni l'Oberhuber gettava ogni giorno la briciola di pane sui davanzali per i passeri che convenivano a stormi.

Le proteste dei suoi piccoli amici affamati hanno valso ora a salvarli la vita!

Passeri affamati che salvano la vita ad un vecchio misantropo

VIENNA, 20 settembre. A Gallbrunn, presso la capitale, i vicini di casa del settuagenario Franz Oberhuber, che vive isolato, tutto solo, erano richiamati, l'altro giorno, da un insolito spettacolo. Un migliaio di passeri erano raccolti intorno alla casa del vecchio e centinaia di questi facevano un insistente frastuono d'ali e di piglioli sulle finestre chiuse della casa stessa.

Alcuni dei vicini entravano allora nella casa del misantropo e trovavano il vecchio privo di sensi nel suo letto. Prontamente soccorso e curato dal medico, il vecchio è rinvenuto ed è stato posto quindi fuori pericolo.

E' risultato che da una ventina di anni l'Oberhuber gettava ogni giorno la briciola di pane sui davanzali per i passeri che convenivano a stormi.

Le proteste dei suoi piccoli amici affamati hanno valso ora a salvarli la vita!

Passeri affamati che salvano la vita ad un vecchio misantropo

VIENNA, 20 settembre. A Gallbrunn, presso la capitale, i vicini di casa del settuagenario Franz Oberhuber, che vive isolato, tutto solo, erano richiamati, l'altro giorno, da un insolito spettacolo. Un migliaio di passeri erano raccolti intorno alla casa del vecchio e centinaia di questi facevano un insistente frastuono d'ali e di piglioli sulle finestre chiuse della casa stessa.

Alcuni dei vicini entravano allora nella casa del misantropo e trovavano il vecchio privo di sensi nel suo letto. Prontamente soccorso e curato dal medico, il vecchio è rinvenuto ed è stato posto quindi fuori pericolo.

E' risultato che da una ventina di anni l'Oberhuber gettava ogni giorno la briciola di pane sui davanzali per i passeri che convenivano a stormi.

Le proteste dei suoi piccoli amici affamati hanno valso ora a salvarli la vita!

Passeri affamati che salvano la vita ad un vecchio misantropo

VIENNA, 20 settembre. A Gallbrunn, presso la capitale, i vicini di casa del settuagenario Franz Oberhuber, che vive isolato, tutto solo, erano richiamati, l'altro giorno, da un insolito spettacolo. Un migliaio di passeri erano raccolti intorno alla casa del vecchio e centinaia di questi facevano un insistente frastuono d'ali e di piglioli sulle finestre chiuse della casa stessa.

Alcuni dei vicini entravano allora nella casa del misantropo e trovavano il vecchio privo di sensi nel suo letto. Prontamente soccorso e curato dal medico, il vecchio è rinvenuto ed è stato posto quindi fuori pericolo.

E' risultato che da una ventina di anni l'Oberhuber gettava ogni giorno la briciola di pane sui davanzali per i passeri che convenivano a stormi.

Le proteste dei suoi piccoli amici affamati hanno valso ora a salvarli la vita!

Passeri affamati che salvano la vita ad un vecchio misantropo

Un domenicano del secolo XV della stirpe dei Bonaparte?

MASSA CARRARA, 20 settembre. L'erudito storico massese Carlo Trediani, le cui note storiche assai interessanti sono gelosamente conservate presso il nostro Archivio Comunale, trovandosi nell'anno 1833 a Lucca, studiò le carte di quegli Archivi conosciuti da tutto il mondo. Presso l'Archivio di Santa Maria Cortlandini il Trediani poté trovare una memoria del testamento del frate domenicano Sebastiano fu Baldassare, da Montecatini, nel quale documento viene citato come testimone alle ultime disposizioni di quel cenobita, un altro frate della stessa regola domenicana, e precisamente Fra Guglielmo Oliva Pauli, di Bonaparte, di Novara. Il testamento porta la data del 1.º settembre del 1469.

Questo figlio del dolce patriarca di Callaroga, circa il quale si posseggono scarse notizie, sarà stato un lontano parente dell'imperatore Bonaparte? Un ramo di questa casata Casale, che lo stesso imperatore voleva di origine fiorentina;

Alcuni dei vicini entravano allora nella casa del misantropo e trovavano il vecchio privo di sensi nel suo letto. Prontamente soccorso e curato dal medico, il vecchio è rinvenuto ed è stato posto quindi fuori pericolo.

E' risultato che da una ventina di anni l'Oberhuber gettava ogni giorno la briciola di pane sui davanzali per i passeri che convenivano a stormi.

Le proteste dei suoi piccoli amici affamati hanno valso ora a salvarli la vita!

Passeri affamati che salvano la vita ad un vecchio misantropo

VIENNA, 20 settembre. A Gallbrunn, presso la capitale, i vicini di casa del settuagenario Franz Oberhuber, che vive isolato, tutto solo, erano richiamati, l'altro giorno, da un insolito spettacolo. Un migliaio di passeri erano raccolti intorno alla casa del vecchio e centinaia di questi facevano un insistente frastuono d'ali e di piglioli sulle finestre chiuse della casa stessa.

Alcuni dei vicini entravano allora nella casa del misantropo e trovavano il vecchio privo di sensi nel suo letto. Prontamente soccorso e curato dal medico, il vecchio è rinvenuto ed è stato posto quindi fuori pericolo.

E' risultato che da una ventina di anni l'Oberhuber gettava ogni giorno la briciola di pane sui davanzali per i passeri che convenivano a stormi.

Le proteste dei suoi piccoli amici affamati hanno valso ora a salvarli la vita!

Passeri affamati che salvano la vita ad un vecchio misantropo

VIENNA, 20 settembre. A Gallbrunn, presso la capitale, i vicini di casa del settuagenario Franz Oberhuber, che vive isolato, tutto solo, erano richiamati, l'altro giorno, da un insolito spettacolo. Un migliaio di passeri erano raccolti intorno alla casa del vecchio e centinaia di questi facevano un insistente frastuono d'ali e di piglioli sulle finestre chiuse della casa stessa.

Alcuni dei vicini entravano allora nella casa del misantropo e trovavano il vecchio privo di sensi nel suo letto. Prontamente soccorso e curato dal medico, il vecchio è rinvenuto ed è stato posto quindi fuori pericolo.

E' risultato che da una ventina di anni l'Oberhuber gettava ogni giorno la briciola di pane sui davanzali per i passeri che convenivano a stormi.

Le proteste dei suoi piccoli amici affamati hanno valso ora a salvarli la vita!

Passeri affamati che salvano la vita ad un vecchio misantropo

VIENNA, 20 settembre. A Gallbrunn, presso la capitale, i vicini di casa del settuagenario Franz Oberhuber, che vive isolato, tutto solo, erano richiamati, l'altro giorno, da un insolito spettacolo. Un migliaio di passeri erano raccolti intorno alla casa del vecchio e centinaia di questi facevano un insistente frastuono d'ali e di piglioli sulle finestre chiuse della casa stessa.

Alcuni dei vicini entravano allora nella casa del misantropo e trovavano il vecchio privo di sensi nel suo letto. Prontamente soccorso e curato dal medico, il vecchio è rinvenuto ed è stato posto quindi fuori pericolo.

E' risultato che da una ventina di anni l'Oberhuber gettava ogni giorno la briciola di pane sui davanzali per i passeri che convenivano a stormi.

Le proteste dei suoi piccoli amici affamati hanno valso ora a salvarli la vita!

Passeri affamati che salvano la vita ad un vecchio misantropo

VIENNA, 20 settembre. A Gallbrunn, presso la capitale, i vicini di casa del settuagenario Franz Oberhuber, che vive isolato, tutto solo, erano richiamati, l'altro giorno, da un insolito spettacolo. Un migliaio di passeri erano raccolti intorno alla casa del vecchio e centinaia di questi facevano un insistente frastuono d'ali e di piglioli sulle finestre chiuse della casa stessa.

Alcuni dei vicini entravano allora nella casa del misantropo e trovavano il vecchio privo di sensi nel suo letto. Prontamente soccorso e curato dal

REDAZIONE
VIA TREPPO, 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
N. 700

La Sentinella di Castelmonte

O come mai non ci siete più voi, qui, padre Eleuterio, sentinella francescana del castello di Mario?

Sono venuto a cercarvi e, dappima, non vi ho trovato.

C'era, sì, la Madonna dal viso bruno di Fanciulla col suo Bambino gueto e ridente; c'era, sì, molto popolo intorno, alla balaustra, sui banchi, sui gradini levigati dai ginocchi; c'era anche gran ressa di giovani davanti alla porta, dove si sedevano volentieri ad ascoltare le umane miserie per consolazione. Ma voi non vi si trovava più.

— O dove sarà mai? — mi son chiesto. E ho voluto cercarvi. Ma non eravate in mezzo ai pellegrini aggruppati intorno al pozzo antico, né vi ho trovato sul vostro parapetto dondole nelle domeniche solite — come da una ampia balconata — si scorgevano digradare in cerchio all'intorno, le bellezze create da Dio, e quelle uscite dalla mano degli uomini.

Finché un bambino, un piccolo bambino scalzo, dai grandi occhi lacrimevoli, come il cielo di certe giornate di marzo, m'ha detto: «E' lì».

Ed io son salito al piccolo cimitero. Oh, pensate un po', un cimitero che sta in alto, come un giardino pensile, o come la torretta d'una nave, l'addossato alla chiesa, per sentirne battere più bene il cuore caldo di madre. Dieci o dodici fosse, con altrettanti croci.

Eccola una, riempita di fresco, così che duole il cuore a vederla, quando l'autunno vicino pare una primavera. In testa una croce avvolta di gramaglie, ai piedi un mazzo di rose tutte aperte. Una povera donna raccoglie un petalo, e piange.

Ah, dunque, siete arrivato qui, voi, povero padre Eleuterio. La vostra tomba color foglia secca, che ha rivoltato tante anime, sta proprio sotto questi sassi bianchi e questa croce color di sangue. Così, improvvisamente, da una domenica all'altra. Avete finito di camminare, di raccomandare, di predicare fuoco — certamente — di pregare.

Riposate ora sotto questa terra: e par quasi di dover ripetere il lamento del poeta virgiliano:

«Oh, la terra, come è cattiva la terra, che amari bocconi».

Ma no, che non è cattiva, la terra. Specialmente questa vostra terra, santificata dall'Eucaristia e dalle Litanie. Qui voi avete voluto restare, anche con la morte, e più con la morte, sentinella vigile e fedele!

Il vecchio nonno che donava a tutto il Friuli, con la voce e con la mente al primato della sua anima apostolica, giace qui, come il soldato caduto a lato della sua bandiera.

Povero caro nonno! Più fresco dei giovani, più agile e più sereno, capace di conquistarsi ben più immortali «record» di quelli che s'usciano in seguito agli ultimi pistole degli stadi e dei delondromi.

Siete caduto così, sulla breccia del confessionale, in una luce di sacrificio e di bontà forse mentre donavate la mano stanca dell'ultima vostra assoluzione nel segno di Croce, o forse mentre nella vostra umile cella, protratto dal male che saliva, udivate i termini giurati della follia pelleriniana, al santuario, forse proprio allora avete capito — con una ignota tenerezza — che la vostra giornata era finita; e levato al cielo le vostre mani di costruttore e d'apostolo avete implorato anche voi, guardiani del vecchio castello, con le parole del Santo della gioventù: «Madre! Madre! Apprendi le porte del Paradiso». Aveva lavorato tutta la vita per Essa, la vostra diletta Madonna; e non vi verrà Essa incontro per portarvi dal suo tempio terreno a quello che ha per volta i firmamenti e per corona le stelle?

E voi ve ne siete andato così, senza chissà, quasi senza che la gente se ne accorgesse. Avete voluto seguire il vostro mese il vostro dolce amico, patriarca di Venezia, amatore dei poveri.

Che storia semplice è tutta la vostra vita! Veni quasi di finir il capitolo con le parole dei Fioretti del vostro serafico Padre Rinaldo: «A laude di Cristo. Amen». Ricordate?

Per questo al bambino due occhi lacrimevoli, che ha seguito qui al cimitero ho detto: «Non è qui, ma è lassù».

E il piccolo vi ha sorriso, nonno Eleuterio, guardando in alto.

LUIGI COMUZZI

I Vescovi mons. Celso e mons. Giovanni Costantini visitano il Tempio Ossario

Ieri le loro Eccellenze Mons. Celso e Mons. Giovanni Costantini, accompagnati da due Canonici della Spezia, hanno onorato d'una loro lunga e minuziosa visita il nostro Tempio Ossario.

Erano ricevuti dal Rev. Mons. Parroco Don Clemente Costantini, dal prof. Don Moscati, dall'Architetto prof. Valle e dall'ing. Bolis.

La visita degli Eccellentissimi Presuli era vivamente desiderata soprattutto per la competenza di Mons. Celso, che è uno dei pionieri del rinnovamento dell'Arte Sacra in Italia.

Diciamo subito che Egli rimase non solo soddisfatto, ma veramente ammirato dall'opera in costruzione. «E' un monumento — disse — che onora la Fede, la Patria e l'Arte. Qui il novecento si trova in mirabile fusione con gli elementi tradizionali dell'Arte Sacra. Questo è un Tempio che vive d'una sua vita organica e che veramente esprime l'idea sacra e patriottica per cui sorse».

Mons. Costantini, osservando il bozzetto definitivo, espresse la sua viva approvazione per la risoluzione della facciata, che trovò grandiosa nella sua severità e che nello stesso tempo lascia campeggiare libera e solenne la parte centrale del Tempio.

L'Eccellentissimo Vescovo rimase sorpreso dello splendore dei marmi (Verzeghetti), che rivestono le colonne e che egli definì: «una vera rivelazione».

Mons. Celso e Mons. Giovanni, che a Spezia sta innalzando la nuova Cattedrale, espressero al Parroco e all'ingegnere prof. Valle, che fu

loro guida competente e cortese, tutta la loro soddisfazione ed ammirazione, congratulandosi replicatamente per l'opera magnifica ed augurando il suo rapido compimento.

Si complimentarono pure con l'ing. Pivato, che a nome della Provincia dirige i lavori.

Prima di partire, Mons. Celso promise di ritornare ancora a visitare il Tempio, e noi l'attendiamo con profonda riconoscenza.

La mobilitazione delle forze del Regime

Le disposizioni del Segretario Federale

In ossequio alle disposizioni di S. E. il Segretario del Partito dispongo quanto segue:

L'annuncio dell'adunata verrà dato in ogni Comune ed in ogni borgata della provincia con il suono delle campane, sirene, trombe e tamburi.

Al segnale tutti indistintamente abbandoneranno le proprie occupazioni per presentarsi alle sedi delle proprie organizzazioni.

Tutti i fascisti si presenteranno in divisa alla sede del proprio Fascio o del proprio Gruppo Rionale, dove verranno inquadrati dai rispettivi Egregiati di Fascio, Capi Sottosegretari e Capi Nucleo.

In Provincia gli iscritti alle organizzazioni giovanili, sindacali, combattentistiche e i dipendenti dal Partito, inquadrati dai propri dirigenti si metteranno a disposizione del Segretario del Fascio.

Udine le organizzazioni Sindacali si aduneranno nelle località che sono state loro tempestivamente comunicate.

Le popolazioni potranno liberamente affluire al punto di concentramento: a Udine in Piazza Umberto I nella zona centrale delimitata dagli alberi.

Tutti gli edifici pubblici e tutte le abitazioni dovranno essere imbandierati ed illuminati a festa.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Disposizioni

Alla mobilitazione civile ordinata dal Duce, i Professionisti e gli Artisti, iscritti al P. N. F., parteciperanno con i rispettivi Gruppi Rionali, gli altri dovranno adunarsi presso la Sede dell'Unione Provinciale, in via Aquileia n. 3.

I Professionisti e gli Artisti residenti in Provincia richiederanno disposizioni ai Segretari dei Fasci di Combattimento di ciascun Comune.

Per i commercianti ed esercenti

«L'Unione Fascista dei Commercianti» comunica che gli associati non iscritti al Partito dovranno partecipare alla mobilitazione delle forze del Regime, convenendo presso la sede, piazza Duomo 1, ove verranno inquadrati per recarsi al luogo di adunata ed ove consegneranno la cartolina loro inviata dall'Unione, per il controllo dei presenti.

Al segnale di adunata tutti i negozi ed esercizi pubblici dovranno chiudersi.

Finita la manifestazione, gli esercizi pubblici si riapriranno.

Qualora l'adunata avesse luogo nel pomeriggio di un sabato, i negozi di generi alimentari, saranno autorizzati a riaprirsi nella mattinata della domenica successiva.

Per i venditori ambulanti

Gli associati dovranno seguire le disposizioni impartite dall'Unione Commercianti, per ciò che riflette la mobilitazione delle Forze del Regime.

Gli iscritti al Partito si presenteranno ai rispettivi Gruppi Rionali, i non iscritti converranno presso la sede del Sindacato, piazza Duomo 1, per recarsi inquadrati al luogo dell'adunata.

Per gli agricoltori

Tutti i soci dell'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori non iscritti al Partito, non appartenenti alla Milizia V. S. N., quando sarà dato il segnale per la mobilitazione delle Forze del Regime, dovranno presentarsi nei luoghi che saranno indicati per ogni singolo Comune, e mettersi agli ordini del Fiduciario Comunale.

I Direttori di Zona dovranno dare immediatamente ai Fiduciari Comunali istruzioni circa le adunate.

I dirigenti e i funzionari dell'Unione in servizio per la mobilitazione, sono esonerati dal presentarsi alle sedi delle organizzazioni politiche, anche se iscritti al Partito.

I nominativi di tali dirigenti e funzionari dovranno essere preventivamente segnalati al Segretario politico locale.

Comando Il Legione Milizia DICAT

Istruzioni premilitari

Tutte le Camicie Nere delle classi premilitari 1915-1916 si presenteranno, oggi nel pomeriggio, alle ore 15, in divisa ordinaria, alla sede del Comando di Legione alla Caserma Valvasone per l'inizio dei corsi premilitari di autunno e inverno 1935-36.

Per tale data tutti devono aver provveduto al versamento del contributo di L. 5 o alla presentazione del certificato di iscrizione nelle liste dei poveri del Comune in cui risiedono.

Non saranno tollerate assenze.

Adunata della Banda legionaria

Tutti i componenti della Banda della Legione dovranno trovarsi al Comando domattina, domenica, alle ore 9, come da ordine scritto fatto loro recapitare.

Beneficenza

La signora Angela Facchetti nata Mos offro L. 5 alle Dame della Carità della Parrocchia del Carmine nell'anniversario della morte della sorella Teresa.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del 19 Settembre 1935-XIII

NATI 8
MORTI 5
MATRIMONI 5

Stato civile

Nati legittimi: Piva Lucio di Gassone, Colautti Paolo di Lauro, De Santis Maria di Enrico, Eleonora Giordina di Guido, Vida Anna di Giuseppe, Goltardo Nicolina di Francesco, Zorzi Valter di Pietro, Camata Giovanni Battista di Luigi.

Pubblicazioni di matrimonio: Patti Alfio sergente maggiore genio con Bettin Norma casalinga; Capozza Castaldo tenente Commissario R. E. con Jesse Rosa civile.

Matrimoni — Dominutti Pietro meccanico con Pascolino Angelina casalinga, Carpi Nello bracciante con Bolzoni Norina casalinga, Stella Valerio elettricista con Pamparotti Eleonora tessitrice, Contardo Domenico esattore con De Vit Gisella, casalinga, Grandotto Giovanni commerciante con Marchetti Maria civile.

Morti — Carretta Mario di Guido di anni 32 possidente, Battaino Fausto di Gio. Batt. di anni 50 possidente, Talotti Romana di Pietro di anni 51 contadina, Martinis Luigi di Luigi di anni 53 muratore, Giliberti cav. Ettore di Gio. Batt. di anni 38 insegnante.

Il Mercato-concorso torrelli

In Braida Bassi si è tenuto il 25.º mercato concorso Torrelli seguito dalla rassegna del bestiame di ritorno dall'Alpego. La manifestazione ha costituito una notevole tappa nel miglioramento del patrimonio zootecnico della nostra provincia.

Alle 10, quando più fervente il mercato animalistico, sono giunti S. E. il Prefetto e il Segretario Federale.

Erano pure presenti, numerose altre autorità e notabilità del campo agrario. I sergenti sono stati accompagnati nella visita dall'ispettore notecario provinciale cav. dott. Muratori.

La personalità si sono poi riunite nella sede del Comitato del concorso per assistere alla consegna al dottor Muratori di un'artistica targa in bronzo, opera pregevole del Mistruzzi, offertagli dagli allevatori friulani.

Hanno parlato mettendo in rilievo le benemerite del festeggiato, il dott. Margheri, presidente della Società provinciale allevatori di bestiame bovino, il dott. Zandonà segretario provinciale del Sindacato Veterinari e il prof. Ronchi ispettore agrario comunale che ha portato il plauso del Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

S. E. il Prefetto e il Segretario Federale hanno espresso il loro plauso al dott. Muratori che ha ringraziato dichiarando di non aver fatto altro che seguire i suoi benemeriti predecessori.

E' seguita la proclamazione dei premiati al Concorso.

Oggi si inaugurano i corsi Premilitari

Il Console comandante la 63 Legione «Tagliamento» comunica: «L'Autorità cittadina, civili e militari sono invitate a presenziare alla cerimonia di inaugurazione dei Corsi premilitari — ciclo d'istruzione 1935-36 — che si svolgerà in piazza Umberto I, oggi sabato 21 alle ore 17».

I contributi dei commercianti per l'Assistenza Estiva

L'Unione Fascista dei Commercianti informa le ditte di Udine che oggi si viene a scendere il termine fissato per il versamento dei contributi a favore dell'assistenza estiva.

Le ditte che non hanno effettuato il prelevato versamento, consegneranno il proprio contributo ad appositi incaricati che le visiteranno per la relativa riscossione.

Morsicato da un cane

Il bambino di tre anni Fabio Termini di Attilio da Palmanova, essendo stato morsicato al naso da un cane che glielo assportava in parte, veniva giudicato guaribile in 15 giorni.

Sul lavoro

E' stato accolto all'Ospedale Civile il bracciante Aurelio Moralo di Rodolfo abitante in via Villalta, per lo schiacciamento dell'alluce sinistro, con esportazione di una parte dell'ultima falange, schiacciamento provocato dalla caduta di una grossa pietra mentre lavorava.

Il portiere Egidio Bonazzoli di Angelo, di anni 37, nato a Roberto, residente a Udine, cadendo, mentre lavorava, riportava all'emitorace destro contusioni guaribili in dieci giorni.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 12; alle ore otto 14; massima nella pomeriggio 21. Pressione atmosferica 762; umidità relativa dell'aria 91. Cielo sereno.

CINEMA «REX»

Questa sera sabato e domani sera domenica, alle ore 20.30

ZA-BUM

per la apertura della stagione presenterà la commedia brillante

TEMPO MASSIMO

Interpreti Vittorio De Sica, Mitty, Camillo Pilotto.

Prezzi: Primi posti L. 2; secondi posti L. 1.50; galleria L. 1. Ragazzi e militari metà prezzo. Giornale L.U.C.E.

Dalle Sponde del Torre

A MANZINELLO si sono svolti solenni festeggiamenti in onore della B. V. Addolorata. Il popolo preparato spiritualmente dalla predicazione polare ed efficace di D. Gentile da Rignano, è accorso numerosissimo alla Comunione ed a tutte le funzioni che celebrava di serietà.

Le celebrazioni della giornata ebbero il loro epilogo trionfale nella processione della sera che attraverso le vie pavese a festa, con fiori drappi ed antenne sormontate dal tricolore ed illuminate a giorno e che vide un slancio di entusiasmo e di fervezza intorno al simulacro d'una fiamma di popolo ossannante. Presto, presto la Banda di Manzano diretta da D. Silvestri.

A MANZANO si è svolta con grande solennità la festa patronale della confraternita del Santissimo. La parrocchiale è stata frequentata da mane a sera con fervore e pietà dai fedeli. Alla Messa solenne venne con mirabile affiatamento e lodovole precisione eseguita musica per organo a 3 voci. Nel pomeriggio, dopo breve funzione, ebbe il fervore, detto con parola facile ed attrattiva, del giovane oratore prof. Della Rovere Riccardo, si snodava una imponente processione eucaristica.

SACILE

Fascio Femminile

La Segreteria del Fascio Femminile, prof. E. Lucchi, ha diramato il seguente ordine: «Tutte le organizzazioni del Fascio Femminile devono prendere parte alla grande adunata fascista. Alla stessa ora dell'adunata delle forze del Regime le donne fasciste e le Giovani Fasciste si troveranno alla Casa del Fascio. Sarà inoltre opportuno che tutte indossino un vestito di colore scuro con il distintivo».

Avanguardia G. F.

Oggi alla Casa del Fascio adunata di

DIODISI DI CONCORDIA

Nel quinto Centenario della Consacrazione del Duomo di Spilimbergo

Il tempio di S. Maria attraverso la storia

Il Duomo di Spilimbergo che costituisce uno dei più pregevoli prodotti dell'Arte Sacra nella Diocesi nostra e nella regione veneta e del quale domani sarà commemorato in forma particolarmente solenne il suo quinto centenario della consacrazione, è stato inaugurato il 4 ottobre 1284 con la posa della prima pietra fatta dall'allora Vescovo di Concordia, Fulcherio di Spilimbergo. Lo stile del tempio è romanico-gotico. Nel fianco sinistro vi è un bel portale romanico, opera di

Zenone da Campione (1376). L'interno a tre navate è lungo metri 62; vanta insigni sculture ed opere di artisti sommi fra i quali tiene il primo posto coi suoi capolavori Giovanni Antonio Pilicorte nato a Carons in Val Lugana ed il Pordenone del quale si ammirano tre vigorose composizioni: l'Assunta, la Caduta di Simon Mago e la Conversione di S. Paolo.

Nella navata destra sporge con la balaustra la cappella del Cammino sacro il cui fondatore, il marchese marmoreo del Pilicorte (1498); per voto fatto quando era prigioniero dei Turchi; vi si nota pure la tomba di Valterpoldo IV creato cavaliere da Carlo V Imperatore a Roma, e morto Pretore a Treviso; a destra di qui entra dalla porta maggiore trovasi l'altare dedicato a S. Francesco d'Assisi del Pilicorte che vi ha scolpito gli stemmi dei Spilimbergo, dei Zucolo, del Trus e di Solimbergo; il Battistero è pure del Pilicorte; parecchi affreschi sono venuti in luce a seguito dei recenti lavori per restituire il tempio all'antico stile romanico.

Pregevoli per il valore artistico sono nel Duomo gli stili del coro e gli antiferri attribuiti, secondo alcuni studiosi al grande miniatore Girolamo da Libri.

Dal 1929, epoca di inizio dei lavori per ridare al grande monumento sacro il suo originario stile, si sono compiute le seguenti importanti opere: riassetto completo del coperto, demolizione del poggiolo dell'organo, aperture delle finestre gotiche della navata centrale, demolizione dell'antico presbitero e riassetto di tutto dell'attuale abside, decorazione delle pareti laterali e del presbitero, riassetto della sacrestia (fabbricato e mobili), costruzione delle grandi vetrate artistiche dell'abside e di quelle dei finestroni laterali, riassetto cappella della S. Croce, costruzione del nuovo organo e del nuovo altare maggiore.

Solenne vigilia

Con la conferenza religiosa dell'Illustre dr. don Galbati, il cui ciclo termina questa sera, le feste centenarie hanno avuto una degna e solenne preparazione. Il vasto tempio è stato tutto le sere pregiate sino all'inverosimile e presentava uno splendido colpo d'occhio.

Ieri sera, sono stati cantati il Mattino e i Vespri davanti alle Sacre Reliquie dei Martiri che oggi saranno racchiuse nel sepolcro del nuovo altare maggiore che sarà consacrato stamane dal Vescovo di Udine, Mons. Giovanni Costantini. Alle ore 11, S. E. Mons. Celso Costantini amministrò la S. Cresima. Alle ore 20 di questa sera

tutti i Giovani appartenenti all'Avanguardia, in perfetta divisa.

Cinema Ruffo

Sabato 21 e domenica 22 al Cinema Ruffo un capolavoro della Fox Film, «Chiara di luna», con Janet Gaynor e Lew Aores. Sabato unica proiezione alle 21; domenica dalle 16 proiezioni continue.

Istituto Magistrale Superiore «A. Mussolini»

Dal 16 settembre al 15 ottobre hanno luogo le iscrizioni alle varie classi dell'Istituto. Coloro che si iscrivono alla 1.ª classe devono presentare la domanda in carta legale da L. 4 oltre quietanza della tassa di iscrizione e di immatricolazione. All'albo dell'Istituto è esposta la lista dei documenti necessari per l'iscrizione alle varie classi. Si possono inoltre notare i casi ed i requisiti necessari alla totale parziale esenzione dalle tasse scolastiche.

CAMPEGGIO

Gesta ladresche

E' stato visitato il pollaio di certa Annalia Giayotto alla quale sono state asportati 22 capi; più fortunato fu Eugenio Colussa che, destatosi per un certo insolito rumore, mise in fuga i ladri che però arrivarono ad impossessarsi di 2 capi di pollame, non così fu in casa di certo G. B. Pividori dove comodamente già ignoti si impossessarono di una decina di belle galline; in casa di Alessio Vanone vollero le gabbie dei conigli.

Mortale sciagura

Demmo notizia, giorni or sono, della morte dell'operaio Giovanni Torrisi, avvenuta in quel di Poggio Torosio. Ora apprendiamo, a mezzo della Direzione dell'Impresa Girola, alle dipendenze della quale egli lavorava, che pur troppo, ritornando da Tornita Tiberina nella notte del 25 agosto per un violento montuoso il Torrisi scivolò precipitando da un burrone e riportando la frattura della scapola oraria, decedendo poco dopo; lascia moglie e quattro figlioli.

PORTOGRUARO

Comunicato della Curia Vescovile Ufficio Amministrativo

Le fabbricatrici e i beneficiari che hanno depositato presso la Curia i certificati del Consolidato 5 per cento, oggi Prestito redimibile 3,50 e che desiderano sostituirli, cambiarli coi nuovi certificati del Prestito Nazionale 5 per cento, sono pregati a mandare all'Ufficio Amm. L. 15 ogni cento lire nominali.

Il Redimibile viene accettato per L. 80 e il nuovo Prestito del 5 per cento emesso a L. 95.

Per dar corso alla operazione l'imposta deve essere mandata quanto prima. Il cambio non solo è vantaggioso ma, in chi può farlo, denota comprensione di solidarietà nazionale nell'ora che la Patria tormenta.

Il Consiglio Amm. Dioc.

Per la grande mobilitazione delle forze del Regime

La Segreteria Politica del Fascio ha reso noto con apposito comunicato le disposizioni alle quali devono attenersi tutti gli iscritti al Partito ed alle organizzazioni dipendenti, al momento dell'ordine di mobilitazione.

Per i baillia moschettieri

Al segnale di mobilitazione, tutti i Baillia Moschettieri in uniforme dovranno trovarsi nel cortile del R. Istituto Tecnico dove verranno armati ed inquadrati.

Invito agli ex combattenti

Il Direttorio invita tutti gli ex combattenti, non iscritti al P. N. F., di portarsi, al segnale dell'adunata, presso la sede della Sezione (Palazzo ex Tribunale) unitamente agli appartenenti alle associazioni d'arma in congedo.

Spettacoli all'Oratorio

«Ochio di falco» la brillante commedia musicale di Ruffilo Uguccioni, è stata ieri sera rappresentata al Teatro dell'Oratorio per la quarta volta. Lo scelto pubblico di personalità e di invitati ha applaudito i giovani e valorosi interpreti: Pino Ariot, Bruno Radin, Giel Ghatti, Angelo Bicheluz, Virgilio Celot, Rinaldo Preti, Oscar Cappellazzo, Eligio Sefini, Antonio Zuliani. Sono stati pure simpaticamente notati i cori e molto successo ha ottenuto anche l'orchestra cittadina che ha per primo violino il prof. Romeo Peller, e che negli intervalli ha eseguito alcune pregevoli composizioni.

BELLUNO

Un interessante e documentario film sull'Africa Orientale

Un'interessantissimo film sull'Africa Orientale sarà proiettato al Cinema Italia, film girato dal maggiore Virgilio Agnari che lo comanderà personalmente.

Il film s'inizia con fotografie retrospettive; il campo di Adua dopo la battaglia, il porto di Massaua all'epoca della nostra occupazione, gruppi di ufficiali nostri all'epoca della guerra dell'anno 1896.

L'esordio del film ravviva, con poche fotografie, le vicende eroiche della nostra prima guerra d'Africa, che hanno dimostrato, a dispetto di tutti i detrattori, il coraggio e l'audacia dei nostri soldati. Uomini, costumi, caccie, fantasie di guerra, Canale di Suez, armati abissini, sono il contenuto di questo film documentario che non mancherà di svegliare la curiosità e l'interesse per quelle regioni ove sventola il tricolore italiano e dove sventolerà fra non molto.

Mostra collettiva di pittura al Caffè Manin

Da qualche giorno è stata allestita, nelle sale del Caffè Manin, una interessante Mostra collettiva di pittura, presentata dai pittori M. A. Polidori e S. Tremontani.

La Mostra comprende pregevoli opere dovute ad artisti contemporanei, e come tale è degna di frequentata da numeroso pubblico. Anche questa sera dalle ore 21, avranno luogo alcune tornate di vendite all'asta. Assistere alle vendite non costituisce obbligo di acquisto.

Rammentiamo che l'ingresso alla Mostra è libero e che la stessa è sempre aperta, per l'esposizione e per le vendite private.

Gli esami all'Università di Padova

Sezione autunnale d'esami. Corsi di preparazione per funzionari amministrativi consorzi bonifica — Diritto costituzionale, 21 ottobre, ore 9; Diritto amministrativo 22 ottobre, ore 9; Giustizia amministrativa, 21 ottobre, ore 9; Legislazione amministrativa Enti locali, 22 ottobre, ore 9; Diritto finanze, 21 ott., ore 9; Diritto privato civile e commerciale, 22 ott., ore 9; Sviluppo storico e distrib. geogr. bonifiche. Legislaz. Opere idrauliche e bonifiche. Ordinam. e funz. amministr. Consorzi bonifica. Ordinam. contabile degli enti per la bonifica integrale. Credito alle opere per la bonifica integrale. Nozioni di tecnica idraulica. Nozioni econom. e tecnica agraria. Nozioni igieniche e legislazione antimalaria; 2 e 3 novembre, ore 9.

Corsi di perfezionamento per segretari provincie e comuni — Diritto costituzionale, 21 ottobre, ore 9; Diritto amministrativo, 22 ott., ore 9; Giustizia amministrativa, 21 ott., ore 9; Legislazione amministrativa Enti locali, 22 ott., ore 9; Diritto finanze, 21 ott., ore 9; Diritto privato civile e commerciale, 22 ott., ore

L'intransigenza britannica e i suoi riflessi politici e militari

LONDRA, 20 pom. La situazione europea è vista da Londra con sguardo sempre più intellighibile, cioè con atteggiamenti che rivelano in trasparenza la vera realtà dei propositi sottintesi. Il pessimismo dell'ambiente ginevrino è preceduto a Londra da una visione ben realistica che conferma sempre più come i preparativi del Governo fossero da tempo orientati verso obiettivi molto precisi.

La stampa ufficiale ha avuto in questi giorni un atteggiamento sostanzialmente ben poco cordiale verso l'Italia. Essa dimostra di non farsi illusioni sugli sviluppi della situazione ginevrina e d'altronde di prevedere tutti i concreti della procedura del Patto, compiuti soprattutto per la pressione e la volontà inglese.

La convocazione del parlamento

Le recenti riunioni dei Ministri e degli specialisti dei dicasteri militari e coloniali, i movimenti intimidatori delle navi nel Mediterraneo sono tutti fattori spiacevoli da sommare insieme.

Ora si conferma la previsione di una convocazione anticipata del Parlamento.

L'agenzia «Reuter» infatti pubblica il seguente comunicato: «La convocazione del Parlamento, sembra più probabile che quanto si ritiene nei circoli parlamentari. Niente ancora è deciso e tutto dipenderà dagli sviluppi della situazione attuale, ma si crede che essa sarà tale da rendere desiderabile una esposizione completa della situazione davanti al Parlamento».

Il piano dei Cinque

Naturalmente i giornali danno grande attenzione al Piano dei Cinque.

Il corrispondente del Times da Addis Abeba riferisce che il delegato abissino a Ginevra avrebbe informato il suo Governo che il rapporto del Comitato dei Cinque è favorevole all'Abissinia. Sull'argomento il corrispondente del Manchester Guardian da Addis Abeba annuncia, e il News Chronicle da altra fonte conferma, che l'Abissinia accetterebbe formalmente le offerte ginevrine sapendo tuttavia di non metterle in effetto. Il corrispondente della Morning Post informa inoltre che il Governo abissino confermerebbe la sospensione dell'embargo sulle armi prima che abbiano inizio le ostilità e pertanto avrebbe depositato 50 mila lire sterline in una banca londinese per acquistare munizioni che verrebbero trasportate ad Harar attraverso Zeila. L'invitato speciale del Manchester Guardian scrive da Asmara che secondo informazioni così giunte, Ras Kassa avrebbe avanzato su Adua con una marcia forzata di 7 giorni e che anche il principe ereditario d'Etiopia, la cui base è Desse, si preparerebbe a rinforzare il Tigre. Lo stesso corrispondente riferisce le opinioni di alcuni osservatori neutrali in Eritrea, secondo le quali se all'Italia venisse data la possibilità di stabilirsi in Abissinia ciò significherebbe trent'anni di lavoro per lo sviluppo e la valorizzazione economica del paese, mentre se all'Italia venisse impedita l'espansione in Abissinia ciò porterebbe a persistenti agitazioni in Europa e in Africa.

La crisi dei laburisti

Molto interesse destano gli atteggiamenti contrastanti in seno al laburismo.

Una assemblea straordinaria del Consiglio Esecutivo nazionale del partito è stata tenuta ieri a Londra per trattare delle dimissioni date da Sir Stafford Cripps dal Consiglio esecutivo e da Lord Ponsonby da Capo del partito alla Camera dei Lords, perché contrari alla dichiarazione del Consiglio del lavoro in favore dell'adesione al Covenant e alle sanzioni se necessario.

Dopo la seduta, durata tre ore e un quarto, si annuncia ufficialmente che il Consiglio esecutivo ha accettato le dimissioni di Cripps, esprimendo il rammarico che egli si trovasse in disaccordo con la politica dichiarata dal partito.

La crisi derivata da queste dimissioni, osserva la «Reuter», minaccia una sollevazione nelle file del partito laburista, particolarmente imbarazzato dall'avvicinarsi delle elezioni.

Lansbury ha espresso il desiderio che la sua posizione sia discussa nella prossima Conferenza di Brighton. Lord Snell sarebbe il probabile successore di Lord Ponsonby come Capo del partito nella Camera dei Lords.

Le vere proporzioni del problema

A Londra si svolgono numerose riunioni e conferenze sul problema della situazione europea.

Lord Lothian, parlando ad una riunione liberale, ha affermato che il problema delle relazioni italo-abissine non è che una parte del problema assai più vasto nel mondo del dopoguerra delle condizioni di vita internazionale che sono state profondamente alterate dalle insormontabili barriere erette contro la libera circolazione delle merci e degli individui.

Oggi numerose nazioni vivono chiuse in compartimenti stagni. A meno che la Lega non riesca a risolvere rapidamente questa difficoltà, la questione abissina sarà l'inizio di una crisi dalle conseguenze imprevedibili.

L'ex Governatore del Kenia, Sir Edward Grigg, ha pronunciato un discorso in cui ha detto che la questione italo-abissina va studiata sotto due aspetti: quello abissino e quello italiano. Considerando l'aspetto abissino, bisogna riconoscere un cattivo vicino.

Considerando poi l'aspetto italiano della questione, egli ha detto di

non aver alcun dubbio che l'Italia ha fondati motivi di lagnarsi per il posto che ha sinora avuto in Africa, pur deplorando che essa si trovi in contrasto con la S. d. N.

Le concessioni del Comitato dei Cinque estremo limite per l'Inghilterra?

LONDRA, 20. L'agenzia Reuter dirama una notizia ricevuta dall'Intransigent da Ginevra secondo la quale Eden ha detto a Laval durante le conversazioni di questa mattina che le proposte del Comitato dei 5 saranno considerate dal Governo inglese come l'estremo limite delle concessioni possibili all'Italia e come l'ultima parola della S. d. N.

Precisazioni sulla partecipazione italiana a due compagnie del petrolio

ROMA, 20 pom. Il «Giornale d'Italia» pubblica: «Poiché alcuni giornali hanno ripreso dal «Times» alcune notizie inesatte si precisa che il Consiglio di Amministrazione della «British Oil Development Co.» è della «Mol» e «Oil Field Limited», è oggi, costituito da cinque italiani, quattro inglesi, due tedeschi, uno francese, uno iracheno.

La partecipazione italiana, che aveva raggiunto il 52 per cento a fine marzo u. s. è ora diminuita in quanto ora, ciò che occorre in materia di ricerca petrolifera, viene fornito dal gruppo tedesco. I signori Mountain e Patterson, indicati dal «Times» come dirigenti delle due compagnie, erano invece membri del Consiglio di amministrazione i quali hanno dovuto dimettersi per diminuire il numero dei consiglieri inglesi, data la diminuzione relativa della partecipazione inglese. Si attendono per lo stesso motivo le dimissioni di un altro consigliere inglese.

Marconi è incredulo sul «raggio della morte», Interessanti dichiarazioni a un giornalista estero

PARIGI, 20. L'Intransigent pubblica un'intervista che il suo inviato permanente in Italia ha avuto con Guglielmo Marconi nella sua abitazione di Via Condotti a Roma, prima che l'illustre scienziato partisse per il Brasile.

L'intervistatore è stato indotto a interrogare S. E. Marconi, soprattutto dalle voci che circolano da qualche tempo, che egli cioè abbia inventato un «raggio della morte» capace di fulminare a distanza degli interi Corpi d'armata; che già egli abbia distrutto dei greggi di pecore durante recentissimi esperimenti; che finalmente, mediante questi raggi gli abissini sarebbero annientati in pochi giorni. Certamente queste sono esagerazioni; tuttavia l'intervistatore ha voluto avere una risposta diretta dall'illustre scienziato.

«No» — ha risposto decisamente S. E. Marconi — «Non è vero».

Tuttavia si dice che in Abissinia applicherete i vostri esperimenti.

E Marconi: «E' esatto che da qualche tempo sto compiendo un certo numero di esperimenti, ma io capite debbo mantenere il silenzio».

Allora l'intervistatore mostra a Marconi un ritaglio di un giornale italiano nel quale si annuncia la scoperta di un «raggio elettrico della morte» capace di fare esplodere gli aeroplani in volo fatta a Copenaghen dall'ing. Ravn.

Marconi legge rapidamente il ritaglio, poi lo restituisce al suo intervistatore e con espressione scettica dice:

«Arrestare il motore, può darsi, ma fare esplodere l'apparecchio... come possibile? Applicando il fuoco alla benzina, ma bisognerebbe raggiungerla attraverso il serbatoio. Ora i raggi elettrici non attraversano i metalli».

L'articolo, mentre stava per prendere congedo dallo scienziato, si sentì rivolgere queste ultime parole:

«Aspettate quindici giorni prima di pubblicare il vostro articolo. Può darsi che in questo frattempo possa dirvi qualche cosa di più».

«I quindici giorni» — così conclude l'articolo — «sono passati: Marconi, offeso, volentieri per l'Africa Orientale, non mi ha detto più nulla, ma la sua partenza per la guerra coloniale, collegata alle sue dichiarazioni, non è forse significativa?»

L'inizio dei lavori del canale della Florida

HIDE PARK (New York), 20 pom. Il presidente Roosevelt ha dato telegraficamente il segnale per l'inizio dei lavori del canale della Florida che collegherà l'Atlantico col golfo del Messico.

Roosevelt ha inaugurato i lavori del canale dalla sua casa di campagna di Hyde Park (New York) col'esplosione effettuata mediante l'elettricità attraverso i fili del telegrafo, di un carico di dinamite. Le spese sono valutate a cinque milioni di dollari. Il canale permetterà alle navi che si recano dai porti del Golfo del Messico al porto del litorale dell'Atlantico di evitare il giro della Florida abbreviando la durata del viaggio di due giorni e mezzo.

Linsen abbandona Juan Esecutivo

SCIANGAI, 20 pom. Giunge notizia da Nanchino, da fonte bene informata che Linsen darebbe le dimissioni da Presidente del Juan Esecutivo. Il suo mandato spirerà nel prossimo dicembre e non è rieleggibile.

L'INSIDIA ROSSA

Corrieri della «Terza internazionale», arrestati a Strasburgo

PARIGI, 20 pom. Nel quadro dell'intensificarsi della propaganda sovietica nel mondo intero, è assai interessante la scoperta della polizia politica fatta a Strasburgo di una lunga lista di agenti segreti sovietici. Si tratta di un comunista danese, certo Nielsen, e di un comunista tedesco senza passaporto, che sono stati arrestati dalla polizia. Dai documenti trovati presso di loro si è potuto constatare che essi sono dei corrieri della «Terza internazionale».

Il danese aveva con sé una forte somma di denaro destinata alla propaganda in Francia.

Dopo un interrogatorio, il capo della polizia si è recato immediatamente a Parigi per conferire col Ministro degli Interni e consegnargli personalmente dei documenti di estrema importanza.

LA SETTIMANA MISSIONARIA DI BARI

L'inesauribile maternità spirituale della Chiesa nel mondo dissidente e infedele

BARI, 20 pom.

Durante la seconda giornata parteciperanno ancora Padre Ricciotti, il prof. Giordani, mons. Caselli e monsignor Borghino. Siamo un esauriente riassunto delle quattro lezioni.

Le chiese separate d'Oriente

Dopo alcune premesse sull'unità della Chiesa cattolica, Padre Ricciotti, iniziando la sua relazione sul «mondo dissidente» rievoca la fase storica della separazione delle comunità cristiane orientali, e ne ricorda i vari ritmi che sono cinque: quello bizantino, quello greco, quello siriano, quello armeno, e quello alexandriniano, nelle sue forme copta e abissina.

A questi riti appartengono complessivamente circa 160 milioni di cristiani, ma di essi soltanto un 9 milioni sono cattolici; mentre più di 150 milioni sono separati da Roma.

Passando ai singoli riti, l'oratore comunica statistiche e altre notizie riguardanti i cristiani che vi appartengono, sia scismatici che cattolici. Il rito bizantino, esteso in tutta la Europa Orientale, nell'Asia Anteriore e altrove, è celebrato non soltanto in lingua greca, ma in arabo, in siriano, in georgiano, in inglese ecc. Anche dal rito bizantino si separarono varie nazionalità, delle quali la più numerosa è la russa. I bizantini cattolici sono 7 milioni. I caldei scismatici sono 60.000, i copti monofisiti 800.000, gli abissini cristiani 5 milioni. A questo riguardo ricorda le gloriose figure del Card. Massala e del Ven. De Jacobis. Prosegue infine le basse condizioni morali e culturali di queste comunità, e specialmente di quelle dei Caldei in Asia e degli Abissini in Africa. L'opera da caldeggiare è soprattutto quella del ritorno a Roma dei singoli, più che delle comunità in blocco, chiuse in sé da troppe pregiudiziali.

Protestante ed evangelizzazione

Il prof. Isidoro Giordani parla poi, con la consueta competenza, del protestantesimo, riferendosi soprattutto a pubblicazioni protestanti.

Attraverso ad una documentazione particolareggiata e varia, dimostra la crisi religiosa gravissima in cui i diversi protestantesimi si dibattono. Circa 300 sette si delineano con la pretesa ciascuna di derivare dalla Bibbia; sicché il libro sacro, anch'esso elemento di unità, è divenuto in grazia del libero esame, un coefficiente di disgregazione e di scandalo. In seno alle singole sette, numerose scuole e contrastanti partiti aumentano lo scempio: da un filo cattolicesimo impressionante, si passano, per gradi, ad un modernismo estremo che è la negazione, non soltanto della divinità di Cristo, ma di tutto il Vangelo e della stessa idea di un Dio personale.

Parla infine della tendenza all'unità di molte chiese, sotto i colpi del progressivo dissolvimento.

Sulle speranze e difficoltà per l'evangelizzazione del mondo pagano parla ancora Mons. Caselli, esaminando i maggiori ostacoli alle conversioni, l'ignoranza, i superstiziosi fanatismi e soprattutto l'azione politica e religiosa locale, come accade per es. fra gli indù e i buddisti. Ma la difficoltà maggiore è soprattutto l'esiguità dei missionari.

Per un miliardo di anime da convertire non vi sono che 16.000 missionari sacerdoti, ivi compresi 600 sacerdoti indigeni. Ci sono pure, è vero, i fratelli Laici e le Suore, i catechisti e i maestri che cooperano attivamente; ma, se si pensa che il fulcro vitale di ogni missione è rappresentata dal Sacerdote, la cifra di essi è apparsa subito spaventosamente esigua, cosicché le proporzioni vanno da ventimila anime per ogni sacerdote in Oceania e Indocina francese, fino a 400 mila anime per sacerdote in certe regioni giapponesi e cinesi. Non basta, si tiene conto che tra i 16 mila missionari sacerdoti parecchi sono vecchi; parecchi occupati nelle amministrazioni, nelle scuole ecc.; altri ammalati; e in crescente dolore che dobbiamo considerare molto inferiore ai 16 mila la cifra dei missionari che operano direttamente in mezzo ai pagani.

Secondariamente questi missionari non possono esclusivamente occuparsi di conversioni, ma debbono pur pensare all'assistenza dei convertiti, cioè dei cattolici già tali che quasi ovunque nei paesi di missione sono dei fervorosi fedeli.

Tuttavia la messe delle conversioni è crescente e incoraggiante. Mons. Caselli afferma la necessità per la Chiesa di essere attivamente presente in questi risvegli storici dei popoli di colore. Nella Cina, ad es., si è già fatto molto; questo grande paese alla metà del secolo XVIII contava quindici sa-

La flotta degli Stati Uniti La chiusura a Poznan della Settimana sociale polacca

WASHINGTON, 20 pom.

Il Segretario di Stato per la Marina ha dichiarato che non ha alcun fondamento la notizia apparsa, in alcuni giornali europei, secondo la quale, egli avrebbe detto che gli Stati Uniti, muovendo la flotta dal Pacifico all'Atlantico, in caso di guerra in Europa.

Swanson, interrogato dai giornalisti circa la possibilità di una trasferta di forze navali americane dall'Atlantico all'Oceano, ha detto che una mossa di questo genere non era stata e non sarebbe stata contemplata sino allo scoppio delle eventuali ostilità.

La morte di uno scienziato russo

MOSCA, 20 pom. E' morto, all'età di 78 anni, lo scienziato Costantino Tsiolkovski, studioso di fisica astronomica. Aveva fatto varie invenzioni nel campo aeronautico occupandosi, particolarmente, di dirigibili.

VARSAVIA, 20 pom.

Si è chiusa a Poznan la Settimana Sociale polacca, sulla famiglia. Le relazioni dell'ultima giornata sono state di particolare interesse: alla sezione economica, hanno parlato il prof. Caro sull'«problema dell'aumento della popolazione» e il prof. Strozewski sulla «crisi economica e la famiglia». Si sono svolte poi le relazioni su questioni giuridiche: su lo Stato e la famiglia ha riferito il dott. Martyniak, e le necessità di riforme per la difesa della famiglia ha parlato il prof. Czerniak.

Il Rev. Szymanski ha tenuto una conferenza intorno alla legge sul matrimonio in Polonia.

All'atto di chiusura di questa prima Settimana Sociale polacca, brillantemente riuscita, ha pronunciato le fervide parole il Primate Card. Hlonde, constatando il successo del Convegno di studio.

CRONACA SPORTIVA

IPPICA

Per la gran corsa di Merano

ROMA, 20 pom.

In occasione dello svolgimento del Gran Premio, che si correrà il 20 ottobre prossimo, tutte le riunioni ipliche, fissate in calendario sotto la stessa data, sono sospese.

La vendita dei biglietti della lotteria di Merano verrà chiusa il 3 ottobre alle ore 24. Non è escluso che tale data possa essere procrastinata di qualche giorno nei grandi centri.

Il calendario 1935 1936

ROMA, 20 pom.

La F. P. I. ha compilato il Calendario sportivo della stagione in corso. Ecco:

Novembre 1935. — Eventuali incontri internazionali della squadra nazionale.

Dicembre 1935. — Campionati di zona obbligatori.

Febbraio 1936. — Campionati d'Italia individuali. Tornei preolimpionici per le otto categorie di peso.

Marzo 1936. — Eventuali incontri internazionali della squadra nazionale.

Aprile 1936. — Preparazione olimpionica allenamento collegiale primo turno.

Maggio 1936. — Preparazione olimpionica allenamento collegiale secondo turno. Littoriali del pugilato.

Giugno 1936. — Preparazione olimpionica, selezione per la composizione della squadra (otto titolari e otto riserve). Allenamento collegiale intensivo. Finale del VII Torneo di novizi.

Luglio 1936. — Preparazione olimpionica, allenamento collegiale intensivo.

Agosto 1936. — Partecipazione olimpionica di Berlino.

Settembre 1936. — Campionato nazionale dei Fasci Giovanili.

Ottobre 1936. — Incontro della squadra nazionale nel Nord America.

Il prossimo incontro Baer-Louis

NEW YORK, 20 pom.

Martedì 24 settembre, avrà luogo l'incontro fra Joe Louis, il nettuno che batté Carnera e Max Baer ex campione del mondo, colui che perdettero sconfiggendo il titolo contro Braddock.

I due antagonisti si stanno allenando seriamente; compreso Baer, il quale vede la possibilità di riconquistare il titolo. Naturalmente Louis farà quel che può per essere lui a incontrarsi con Braddock e il combattimento riuscirà fra i più interessanti che si siano disputati negli ultimi anni.

Sono stati venduti biglietti per 700.000 dollari e si prevede un incasso di 12 milioni di lire.

Taba Risko nuovo campione mondiale dei medi

PITTSBURGH, 20 pom.

Nell'incontro di pugilato per il titolo di campione del mondo dei pesi medi tra Taba Risko e Teddy Jarosz, stabilito in 15 riprese ha vinto al punto Taba Risko.

AERONAUTICA

La Polonia vince la Coppa Bennet

VARSAVIA, 20 pom.

Il pilota del pallone «Polonia» vincitore della gara per la coppa «Gordon Bennet», ha dichiarato che il suo pallone ha tenuto l'aria per 57 ore e 54 minuti. All'ultimo momento ha rotto l'atterraggio, ma è stato così costretto a buttare la bordo tutta la zavorra, perfino gli approvvigionamenti. L'ossigeno ed ogni altro oggetto, l'altissima massa raggiunta dal pallone è stata di 5100 metri.

Vinelli buoni, gustosi

di maggior forza, resistendo tutta l'estate anche se molto allungati, usando durante la fermentazione il

SALE NUTRITIVO TOMMASI

Attenzione: il Sale Nutritivo Tommasi si vende solo in barattoli bianchi sigillati da gr. 300 L. 5,50 - da gr. 400 L. 6,50 - da gr. 800 L. 12.-

Il Sale Nutritivo Tommasi serve anche «egregiamente» per irrobustire i vini deboli per natura.

E' permesso dalla legge

Per istruzioni ed acquisti rivolgersi al proprio Consorzio Agrario Cooperativo oppure al Lab. di Chim. Agraria Dott. R. TOMMASI - Schio (Vicenza)

COMUNICATO

I prodotti dello scolare Ditta

SGARAVATTI SEMENTI

oltre che in

PADOVA

sono in vendita

per consegna diretta in

ROMA Cavour, 317

BOLOGNA d'Azeglio 42

TORINO M. Gioia, 9-11

FIRENZE Por S. M. 10

MILANO Brera, 14

e presso molti altri

depositi elencati nel

Catalogo N. 317

che si spedisce

gratuitamente

GIOVANE A 45 ANNI

I disturbi della menopausa dissipati da una cura di Pillole Pink.

«Come sembra giovane...» si dice

soltanto di una donna che ha conservato un portamento ed un aspetto giovanile per quanto abbia superato la menopausa. La ragione è molto semplice: la donna che a 45 anni ha dimostrato appena 30, ha potuto conservare il suo reperto ematologico mantenendo un sangue ricco di emoglobina, generoso di eritrociti e conservando così la sua vitalità.

Quando il sangue perde del suo contenuto normale, l'organismo risente di tale squilibrio con tutte le sue conseguenze: stanchezza, pallore, inappetenza, dimagrimento, ecc.

Perché soffrire quando è così facile aver ragione di tali disturbi? Non avete che arricchire e rigenerare il sangue con una cura di Pillole Pink ed i felici risultati non tarderanno a manifestarsi. Il sangue ricco procurato da queste pillole, vi darà una nuova vitalità, appetito, forza, energia ed un'indivisa floridezza.

Fate la cura delle Pillole Pink. Essi costituiscono per la donna alle prese con la menopausa, un'assicurazione di buona salute.

In tutte le farmacie: L. 5 la scatola. Decreto Prefettura di Milano n. 8129 - 1935

Abbonatevi a L'AVVENIRE D'ITALIA



Nel breve spazio di una notte le vostre parole giungeranno rapide a destino mediante i

telegrammi lettera

che godono di una tariffa assai modesta.

Questo servizio è istituito specie per giovare ai traffici commerciali, permettendo la trasmissione per filo di comunicazioni estese e diffuse, al prezzo di sole L. 0.15 per parola.

I telegrammi lettera si possono spedire:

dalle 18 alle 24 da tutti i capoluoghi di provincia;

dalle 18 alle 22 presso gli uffici aperti fino alle 24;

dalle 18 alle 19 presso gli altri uffici autorizzati a detto servizio.

Per maggiori schiarimenti e per le eccezioni alle regole suddette, rivolgersi agli uffici centrali telegrafici di ogni città.

I telegrammi lettera vengono recapitati al mattino con la prima distribuzione postale.

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La